



IPSAE LE STREGHE BENEVENTO

Istituto professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Istituto professionale servizi socio sanitari – art. odontotecnico

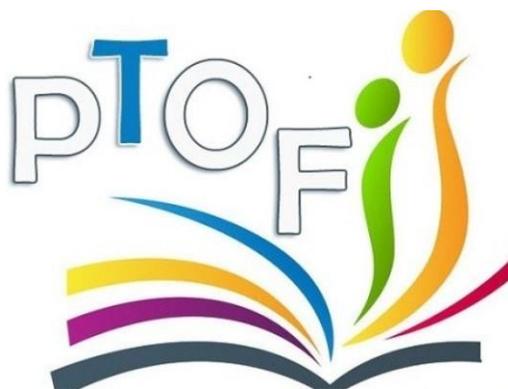


*Vuoi imparare le tecniche più avanzate dell'Ortodonzia?
Ti piacerebbe lavorare a stretto contatto con medici Dentisti?
Vuoi imparare a costruire protesi dentarie, lavorare le leghe come il platino e l'oro?
Vuoi aiutare le persone ad avere un bel sorriso?*



Allora VIENI CON NOI!
Puoi diventare Odontotecnico

PTOF TRIENNIO 2022/2025



Triennio 2022/2025

*"Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere
Piero Calamandrei*

***Approvato dal Collegio dei Docenti all'unanimità nella seduta del 22 dicembre 2022
e dal Consiglio d'Istituto all'unanimità con delibera n. 22 nella seduta del 22 dicembre 2022***

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
	1.2 Caratteristiche principali della scuola	5
	1.3 Ricognizione Attrezzature e infrastrutture materiali	7
	1.4. Risorse professionali	8

SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV	10
	2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	14
	2.3. Piano di miglioramento	15
	2.4 PNRR: Azione 1.4 priorità e obiettivi	16
	2.5. Principali elementi di innovazione ***	18

OFFERTA FORMATIVA	3.1. Quadri orari IPSAR Corso Diurno	19
	3.2 Quadri orari IPSAR Casa Circondariale	24
	3.3. Quadri orari IPSAR Corso Serale	24
	3.4. Quadri orari Professionale Odontotecnico	25
	3.5. Offerta Formativa	26
	3.6. Percorsi per le Competente Trasversali e per l'Orientamento	30
	3.7. Curricolo d'Istituto Educazione Civica	38
	3.8. Iniziative di Ampliamento Curriculare	42
	3.9. Valutazione degli Apprendimenti	42
	3.10. Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica	51
	3.11. Esami di Stato	58
	3.12. Attività e Progetti	59
	3.13 Attività previste dal PNSD	63
	3.14 Piano per la Didattica Digitale Integrata	64

ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo	66
	4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	68
	4.3. Reti e Convenzioni attivate	70
	4.4. Piano di formazione del personale docente e del personale ATA	71

1.1. *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

Lo scenario all' interno del quale sono maturate le scelte strategiche e sono stati definiti gli obiettivi principali del PTOF 2022/25, ha come sfondo il contesto socio-economico, con le sue principali dinamiche demografiche, della provincia Sannita.

L'analisi del contesto territoriale, che è stata posta a base dei precedenti piani triennali dell'offerta formativa, può essere sostanzialmente confermata anche all'inizio di questo terzo triennio. In effetti continua a sussistere una sostanziale condizione di marginalità, sia sul piano sociale che economico.

Si può anzi affermare che tale condizione si è aggravata come dimostra il processo di spopolamento che da tempo è in atto e che ha portato a una drastica riduzione della popolazione in età scolare. Se tale situazione ha già prodotto i suoi effetti sulla scuola primaria e secondaria di primo grado, tale effetto comincia ad estendersi alla scuola secondaria di secondo grado. L'utenza potenziale è in forte decrescita e sembra difficile porre un ostacolo a tale andamento. Basta fare riferimento ai dati delle scuole primarie e secondarie di primo grado per fare delle proiezioni sui prossimi anni.

Non è un caso che nel corso dell'ultimo decennio si è verificato l'accorpamento di Istituti sia comprensivi che di secondaria superiore che non riuscivano più a rientrare nei parametri fissati dalla legge.

Situazione di marginalità e calo demografico sono strettamente collegati.

Le principali dinamiche socio-demografiche ed economiche, i nuovi e vecchi bisogni e le modalità di risposta della rete dei servizi dei territori della Provincia Beneventana possono essere sintetizzati come segue:

- **La crisi economica** ha avuto riflessi significativi sia sulle imprese che sulle persone e le famiglie: i settori delle costruzioni e del manifatturiero, le imprese artigiane e le attività commerciali si sono fortemente ridimensionati; è aumentata la disoccupazione e sono considerevolmente cresciute le situazioni di povertà. I nuovi disoccupati sono spesso lavoratori in età avanzata che non riescono a reintegrarsi nel mondo del lavoro e ragazzi che, dopo l'uscita dal mondo della scuola, non trovano sbocchi lavorativi.
- **Il disagio giovanile**, oltre a presentarsi spesso sotto forma di mancanza di lavoro e soprattutto di prospettive, si caratterizza per la fuoriuscita dal circuito formativo e di istruzione (NEET). L'unica opzione per i giovani sembra essere l'emigrazione: lasciare il territorio significa, però, per i giovani perdere il contatto con la propria realtà locale e per il territorio perdere le proprie risorse più vitali, quelle che potrebbero mantenere vivo il tessuto lavorativo con energie nuove che potrebbero accrescere la competitività da un lato e, dall' altro, mantenere viva l'identità in particolare delle realtà più marginali (alta Val Fortore, Tammaro ecc.).
- Altro tema strettamente connesso a quello della vulnerabilità economica è l'**emergenza del disagio abitativo** presente sui centri maggiori. I piccoli comuni, al contrario, sono connotati dall'abbandono delle abitazioni a causa del forte decremento demografico.
- **Il disagio della popolazione che invecchia** si esprime almeno a due livelli: in termini di isolamento ed in termini di difficoltà economica. La crisi strutturale degli ultimi anni ha fatto perdere potere d'acquisto agli anziani che a volte si trovano anche con figli disoccupati a carico, fungendo da unico ammortizzatore sociale.
- Altro tema rilevante è quello della **solitudine delle famiglie** spesso caratterizzate da mancanza di reti in grado di supportarle, garantendo loro una maggiore socializzazione e alleggerimento del carico di cura.

- La crescita della **popolazione straniera** rappresenta in alcuni casi una risorsa, in un contesto territoriale in fase di forte invecchiamento, per altri una minaccia ed un fattore di vulnerabilità, che rimanda a problemi di integrazione culturale e sociale.
- Per quanto riguarda la **disabilità** emergono bisogni legati all'accessibilità del territorio, agli inserimenti lavorativi, al progetto di vita, ed alla tutela della salute mentale, non sufficientemente considerata dai servizi e dalle politiche.
- Rete infrastrutturale antiquata, a volte fatiscente, a scarso grado di manutenzione rende difficile i collegamenti interni e con i grandi centri urbani e le città metropolitane;
- La scarsa qualità della rete informatica impedisce un utilizzo attivo e proficuo delle nuove forme di comunicazione e degli strumenti digitali anche in campo imprenditoriale, economico e commerciale;

Le problematiche sopra esposte favoriscono due realtà che coinvolgono direttamente la scuola:

- il diffondersi tra le nuove generazioni del fenomeno delle dipendenze (ludopatia, droghe, alcolismo)
- l'abbandono scolastico.

Infatti, il territorio rispetto alla fascia adolescenziale e giovanile offre poco dal punto di vista dei centri di aggregazione che potrebbero indirizzare i ragazzi verso condotte di vita ricche dal punto di vista socio-culturale e ricreativo.

Le scuole, in particolare quelle professionali come la nostra, rischiano di trasformarsi in ghetti con un alto numero di giovani che portano situazioni di disagio personale e familiare.

Per tale motivo è necessario promuovere un serio progetto di riqualificazione della scuola, puntando a farla diventare eccellenza capace di richiamare attraverso azioni mirate, anche utenza non problematica. Obiettivo prioritario a breve termine è favorire iniziative volte a risvegliare la cultura di cittadinanza, per accrescere il coinvolgimento degli utenti nell'ambito di iniziative tese a promuovere la consapevolezza che sono i cittadini che fanno il territorio.

E' dunque necessario, come obiettivo di medio periodo, pervenire ad un sistema sostanziale di integrazione scuola - territorio - mondo del lavoro mirato alla valorizzazione dell'alta vocazione agricola, eno-gastronomica e turistica che vanta il territorio della provincia di Benevento con imprese di fama internazionale nel settore agro-alimentare e diverse cantine prestigiose, un patrimonio storico-artistico prestigioso.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Le Streghe" di Benevento è presente sul territorio a partire dall'anno scolastico 1988-89, e dal nuovo anno scolastico offrirà un nuovo indirizzo di studi nel settore Socio Sanitario con l'indirizzo di Odontotecnico.

Posizionato in una zona nata come polo scolastico, l'istituto è facilmente raggiungibile; ciò potrebbe permettere agli studenti di frequentare attività inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa anche pomeridiane; tuttavia la precarietà dei trasporti che caratterizza la nostra provincia, l'assenza di corse sulle fasce orarie della scuola, sono evidenti punti di debolezza.

Per queste motivazioni non è stato possibile attuare i PON.

Grazie alla sua intensa e continua attività di formazione e istruzione l'Istituto si è accreditato come scuola frequentata da un elevato numero di alunni: una scuola moderna, ricca di possibilità formative e lavorative; le specializzazioni attivate risultano funzionali alla crescita professionale di ciascun utente, ma

anche alla promozione dell'economia locale.

Infatti, il turismo da un lato e il diffondersi delle imprese agro - alimentari dall' altro sembrano essere la chiavi per un nuovo modello di sviluppo sostenibile, che incentri il suo agire sul rilancio delle bellezze locali e sulla valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici di eccellenza.

L'aver sottratto alla scuola la possibilità di attivare i percorsi leFP, ha avuto sicuramente effetti negativi in termini di iscrizioni ma anche di qualità di risorse professionali che si affacceranno al mondo del lavoro, prive di una solida formazione di base garantita dalla scuola; per questo motivo la dirigenza si sta attivando perchè la scuola possa offrire ai suoi alunni la possibilità di percorsi leFP .

Da alcuni anni l'Istituto ha attivato il corso di Enogastronomia all'interno della Casa Circondariale di Benevento; la scuola funziona con un proprio organico. I corsi sono organizzati ogni anno in collaborazione con il CPIA e con gli Educatori, che sono responsabili delle attività trattamentali seguite da ogni iscritto. L'offerta formativa proposta è articolata con modalità che cercano di rispondere alle peculiarità del contesto.

ISTITUTO PRINCIPALE:

IPSAR "LE STREGHE" BENEVENTO-

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BNRH030005
Indirizzo	VIA SANTA COLOMBA 50- 82100BENEVENTO
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO• ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO• ENOGASTRONOMIA – TRIENNIO• PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI – OPZIONE•

PLESSI

"LE STREGHE" BENEVENTO-SEDE CARCERARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BNRH030016
Indirizzo	CASA CIRCONDARIALE BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

"LE STREGHE" BENEVENTO-CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice	BNRH03050E
Indirizzo	VIA SANTA COLOMBA 50- 82100 BENEVENTO
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

NUOVO INDIRIZZO:

SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTIC. ODONTOTECNICO

Orario Funzionamento: 32 ore settimanali ordinamentali

Per l’Istituto alberghiero sono compiute le scelte di fondo di seguito indicate.

L’anno di attività didattica, anche ai fini della valutazione intermedia degli apprendimenti, viene diviso in due quadrimestri, dove il 31 gennaio rappresenta la fine del primo.

Gli orari settimanali di lezione sono articolati su 32 ore in forma omogenea per l’intero anno, dal lunedì al sabato, con 4 giorni settimanali di 5 ore e due giorni di 6 ore .

1 . 3 . Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Per lo svolgimento dell’attività pratica connessa alle materie tecniche vengono utilizzati diversi laboratori, a seconda dell’indirizzo:

Accoglienza

Le esercitazioni di Front Desk si svolgono nella hall (ingresso del plesso, arredato allo scopo); le simulazioni consentono agli allievi di calarsi nella realtà operativa tipica del settore turistico-alberghiero. Il Back Office dispone di attrezzature peculiari quali computer e software gestionali che facilitano l’apprendimento dei moduli relativi alla gestione della contabilità dei clienti e dell’intera struttura.

Cucina

Le esercitazioni si svolgono all’interno dei laboratori della scuola, dotato di diverse attrezzature per svolgere le regolari esercitazioni pratiche. I laboratori sono forniti di varie aree destinate allo svolgimento di molteplici attività come, per esempio, la pasticceria in ambiente dedicato.

Sala e Vendita,

I laboratori specifici sono dotati di sale che può ospitare circa 40 coperti e di bar che permettono lo svolgimento di simulazioni pratiche di servizio.

Laboratori multimediali

Qualsiasi attività può essere supportata dall’uso dei laboratori multimediali, a cui possono accedere tutte le classi, pur riservando la priorità alle materie professionali.

Laboratori	
Con collegamento ad internet	5
Chimica	1
Enologico	1
Informatica	3
Lingue	1
Ricevimento	2

<i>Cucina</i>	3
<i>Sala</i>	2
<i>Bar</i>	2
<i>Biblioteca</i>	
<i>Classica</i>	1
<i>Aule</i>	
<i>Magna</i>	2
<i>Proiezioni</i>	1
<i>Strutture Sportive</i>	
<i>Palestra</i>	1
<i>Attrezzature multimediali</i>	
<i>PC presenti nei Laboratori</i>	50
<i>LIM (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori</i>	3
<i>PC e Tablet presenti nelle Biblioteche</i>	1
<i>LIM in classe</i>	46
<i>Digital board</i>	26

1.4. Risorse professionali

Personale Docente

Il personale docente dell'IPSAR "le Streghe" si distingue per due aspetti positivi: la stabilità nel tempo maggiore rispetto ai dati di riferimento provinciali e il rapporto tra docenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato. A ciò fa riscontro, però, una non stabilità negli incarichi dei Dirigenti scolastici che si sono succeduti negli ultimi 10 anni. Tale aspetto non ha contribuito, certamente, a rafforzare l'identità dell'Istituto e la cultura organizzativa in termini di condivisione sostanziale di scelte.

La stabilità dei docenti, inoltre, ha favorito nel tempo il consolidarsi di consuetudini e abitudini; ciò necessita l'attivazione costante di quel setting di condivisione e collaborazione tanto importante se s'intende costruire una base comune di lavoro necessaria per il raggiungimento di obiettivi relazionali e di facilitazione alla costruzione dei gruppi-classe.

Si registra un discreto tasso di pendolarismo tra i docenti con entrambe le tipologie di contratto, favorito anche dalla posizione strategica dell'Istituto.

Tale caratteristica non influisce sul tasso delle assenze, che invece sono influenzate dal cospicuo numero di docenti che godono delle agevolazioni previste dalla Legge 104.

Riguardo alla formazione professionale, in aggiunta al titolo di accesso, è presente un buon numero di docenti con competenze informatiche; vi sono inoltre nell'Istituto diverse figure professionali con specifiche competenze nell'ambito della ricerca didattica, dell'inclusione, della didattica laboratoriale, della creazione di eventi.

Negli ultimi anni si è registrato l'ampliamento del numero dei docenti grazie all'organico potenziato; va precisato che l'assegnazione delle cattedre relative all' O.P, non si è rivelato coerente con le reali necessità della scuola.

<i>Docenti di ruolo</i>	109
<i>Docenti sostegno</i>	38

Docenti Casa Circondariale	11
Docenti corso serale	9

Per Classi di Concorso						
DOCENTI DI RUOLO 2022/2023				DOCENTI T.D.		
	DIURNO	CARCERE	SERALE	DIURNO	CARCERE	SERALE
A-12 Italiano	11	1			1	1
A-26 - Matematica.	7				1	1
B021- Lab. di Sala e vendita	6	1				1
B020- Lab. di Cucina	11*	1 completa con diurno		1		1
B019- Lab. di Ricet. Albergh	4*	1 completa con diurno				1
A-31 Scienze degli alimenti	8*	1 completa con diurno e CC	1 comple ta con diurno e CC	1		
A-46 Scienze giuridicoeconomiche	6*	1 completa con diurno				
A-50 - Scienze naturali, chim. e biol.	3*	1 completa con diurno				
A-24 - Francese	7*	1 completa con diurno e CC	1 comple ta con diurno e CC			
AB24 - Inglese	5*	1 completa con diurno	1			
A-24 Tedesco						
A048 – scienze motorie e sportive	5					
A-45 - Scienze economico- aziendali.	6*		1 comple ta con diurno			
A-34 - Scienze e tecnologie chimiche.	1			1		
A-41 - Scienze e tecnologie	2					

informatiche.						
Religione				3		
SOSTEGNO	38					

Personale ATA

La continuità assicurata dal DSGA di ruolo ha negli ultimi anni contribuito a creare stabilità nell'organizzazione dell'Istituto e a instaurare una proficua collaborazione con il DS e il suo staff.

Il personale di segreteria, che viene assegnato in base al numero degli alunni, è sottodimensionato se si considerano gli adempimenti da svolgere e la complessità dell'IPSAR.

Inoltre, negli ultimi anni, la continua alternanza di personale amministrativo non di ruolo, non ha favorito il consolidarsi di protocolli stabili per l'espletamento dei vari adempimenti.

Il numero dei collaboratori scolastici è appena sufficiente ad assicurare la mera vigilanza e la normale attività, penalizzando le attività di laboratorio che sono il "cuore" dell'alberghiero.

Altro punto di debolezza dei collaboratori scolastici è l'età media elevata, elemento questo di grande rilevanza.

Infine, insufficiente e non funzionale agli obiettivi risulta l'organico del personale tecnico.

Organico ATA	Ruolo	T.D.
<i>AA - Assistente Amministrativo</i>	6	1
<i>AT - Assistente Tecnico</i>	6	1
<i>CS - Collaboratore Scolastico</i>	12	3
<i>DM - Direttore Dei Servizi Generali E Amministrativi</i>	1	

2 SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Priorità desunte dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)**.

La nostra scuola, luogo di formazione civile e culturale, promuove la maturazione personale, culturale, professionale e sociale dei suoi giovani cittadini, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana.

Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, sentiamo il dovere di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le tante situazioni di svantaggio, di sostenere l'eccellenza, di favorire una maturazione consapevole di ciascuno come persona e come cittadino.

Si intende, inoltre, rafforzare l'identità della Scuola in modo che tutti gli stakeholders sentano più forte il senso dell'appartenenza alla comunità scolastica di cui fanno parte, in coerenza con i bisogni formativi e professionali espressi dal territorio.

Pertanto sarà necessario:

- attuare e realizzare un percorso formativo ed innovativo, metodologico didattico, in cui

gli studenti siano posti al centro del processo di apprendimento tramite l'utilizzo di un approccio educativo di tipo laboratoriale e integrato;

- diventare un polo di formazione e di Innovazione, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua per tutti gli attori coinvolti;
- trasformare una didattica lineare e trasmissiva in una didattica allargata e di tipo partecipativo.

Ciò comporta ripensare la Scuola come luogo di innovazione e ricerca, spazio “aperto” capace di cogliere dinamiche, temi e proposte, derivanti dal territorio e della società complessa.

Si riprendono di seguito in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

AMBITO	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza, elaborando prove strutturate comuni per tutte le classi prime e per tutte le discipline, create dai dipartimenti. Utilizzare diverse strategie metodologiche finalizzate ad un migliore apprendimento da parte degli alunni, favorendo didattiche personalizzate	Diminuire di 2 punti percentuali il divario dei risultati riportati dagli studenti con la media regionale e del sud Italia
AMBITO	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di base in Italiano ed Inglese rimodulando i percorsi didattici, al fine di valorizzare le risorse umane	Ridurre la percentuale di studenti con gravi lacune in italiano ed Inglese
AMBITO	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Educare alla cittadinanza attiva, sviluppando “spirito di iniziativa e imprenditorialità	Agevolare e stimolare la partecipazione degli imprenditori al progetto scuola, fornendo opportunità di apprendimento basato sul lavoro, tirocini e apprendistati: aumentare di 2 punti percentuali rispetto al triennio precedente le iniziative sul territorio che prevedono la partecipazione dei nostri alunni
AMBITO	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Risultati a distanza	Monitorare l'andamento occupazionale post diploma	Potenziare i rapporti con gli Enti esterni ai fini della collocazione lavorativa Potenziare l'alleanza educativa e formativa con le famiglie
----------------------	---	---

Obiettivi di Processo Collegati ai Risultati scolastici

Curricolo, progettazione e valutazione	La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
Ambiente di apprendimento	La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti. L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti.. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite chiaramente; i conflitti sono gestiti in maniera efficace.
Inclusione e differenziazione	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.
Continuità e orientamento	La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti. Le attività di continuità ed orientamento, pur essendo interessanti per qualità e quantità, necessitano di una più efficace ed efficiente attività di pianificazione, monitoraggio e rilevazione degli esiti al fine di implementare gli

	aspetti vincenti del servizio offerto e ridurre quelli più penalizzanti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti. La programmazione dell'attività di aggiornamento e formazione è rivolta prevalentemente al personale docente. In istituto sono attivi gruppi di lavoro composti da insegnanti, sia formalizzati che informali, che agiscono come una vera e propria comunità professionale praticando lo scambio e il confronto. Gli spazi e le risorse (fisici e immateriali) per l'archiviazione, la condivisione dei materiali didattici la disseminazione delle buone pratiche vanno arricchiti e resi più agibili
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Obiettivi di Processo Collegati ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica finalizzata al potenziamento delle competenze di Italiano e inglese e favorire criteri di valutazione comuni Utilizzare prove strutturate per classi parallele in entrata, elaborate dagli insegnanti della scuola, per Inglese, Matematica, Italiano Migliorare prove di verifica standardizzate per classi parallele e corredate da relativa rubrica di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di diverse strategie metodologiche finalizzate ad un migliore apprendimento da parte degli alunni

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare strumenti per migliorare il monitoraggio delle azioni e forme di controllo in relazione alle priorità individuate
---	--

Obiettivi di processo collegati alle competenze chiave europee

Continuità e orientamento	Promuovere esperienze imprenditoriali pratiche, quali sfide di creatività, start up, simulazioni imprenditoriali o apprendimento dell'imprenditorialità basato sullo studio di casi
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare strumenti per migliorare il monitoraggio delle azioni e forme di controllo in relazione alle priorità individuate.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Agevolare e stimolare la partecipazione degli imprenditori al progetto scuola, fornendo opportunità di apprendimento basato sul lavoro, tirocini e apprendistati Favorire azioni strategiche di sistema in grado di attivare articolate filiere culturali e correlati processi di condivisione ed integrazione con i diversi partner territoriali

Obiettivi di processo collegati ai risultati a distanza

Continuità e orientamento	Realizzare strumenti che permettano di monitorare i risultati delle azioni di orientamento in uscita Verificare gli esiti formativi a distanza attraverso un monitoraggio costante
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare strumenti per migliorare il monitoraggio delle azioni e forme di controllo in relazione alle priorità individuate

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)

L' IPSAR, in quanto Istituto con un bacino di utenza complesso e che sfiora le mille unità, si vede impegnato nel perseguimento di tutti gli obiettivi formativi indicati dal Comma 7 della Legge 107/2015 al fine di garantire a ciascuno la formazione integrale come persona e come cittadino in un contesto accogliente ed inclusivo, che abbia come orizzonte uno scenario europeo e mondiale e solide radici nel proprio territorio.

La preparazione generale che la scuola propone attraverso gli insegnamenti curricolari è volta allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze e competenze negli assi disciplinari e nell' ambito della

professionalizzazione; oltre a ciò essa contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e capaci di una visione critica della realtà, i cui comportamenti siano ispirati al rispetto della legalità.

Lista obiettivi

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca il 18/12/2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso : Leve strategiche per migliorare i risultati

L'Istituto scolastico si impegna a promuovere attività di formazione legate alle nuove metodologie didattiche al fine di migliorare i risultati scolastici intesi come riduzione dell'abbandono, riduzione dei livelli di dispersione implicita ed esplicita, nonché come conquista delle competenze chiave, del collocamento nel mondo del lavoro e soprattutto di adeguamento agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza, elaborando prove strutturate comuni per tutte le classi prime e per tutte le discipline, create dai dipartimenti. Utilizzare diverse strategie metodologiche finalizzate ad un migliore apprendimento da parte degli alunni, favorendo didattiche personalizzate

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali il divario dei risultati riportati dagli studenti con la media regionale e del sud Italia

Competenze chiave europee

Priorità

Educare alla cittadinanza attiva, sviluppando lo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Agevolare e stimolare la partecipazione degli imprenditori al progetto scuola, fornendo opportunità di apprendimento basato sul lavoro, tirocini e apprendistati: aumentare di 2 punti percentuali rispetto al triennio precedente le iniziative sul territorio che prevedono la partecipazione dei nostri alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi per favorire il miglioramento dei risultati scolastici.

2.4 “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA”

L'istituto è stato individuato come destinatario di fondi per le seguenti azioni:

- Riduzione dei divari territoriali: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Piano “Scuola 4.0”

Sono state già avviate le fasi di analisi e di progettazione degli interventi che porteranno l'istituto allo sviluppo di azioni connesse al PNRR Scuola che costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica in sinergia con il proprio territorio. La scuola deve molta parte della propria identità al territorio in cui è collocata. Il forte senso di appartenenza al quartiere costituisce infatti, un punto di forza per l'integrazione delle attività all'interno del curriculum. Strategico sarà l'ampliamento dell'orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale, per esercitare un ruolo attivo e propositivo. Obiettivo precipuo è quello di porre gli studenti e le studentesse al centro del progetto educativo, creando le condizioni ottimali per garantire loro il successo scolastico e la loro piena realizzazione, come persone e come cittadini. La progettualità che si andranno a sviluppare con le azioni del PNRR punteranno a migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e la qualità della scuola. Gli interventi partiranno da un'attenta analisi del contesto e del RAV oltre che da una attenta autoanalisi interna sull'uso efficace ed innovativo delle tecnologie digitali nella propria scuola (Selfie), al fine di definire obiettivi specifici e mirati sulle reali necessità formative della nostra utenza, con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base. Di conseguenza, sarà strategico il collegamento tra le priorità e i connessi traguardi individuati al termine dell'autovalutazione

e le finalità degli interventi sostenuti dall'investimento. In particolare, grazie alle azioni del Piano SCUOLA 4.0, le iniziative curriculari ed extracurriculari, terranno conto delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. Inoltre, in attuazione della linea di investimento 1.4 finalizzato alla lotta alla dispersione scolastica, nelle azioni progettuali, la didattica, l'approccio metodologico e il contesto educativo implementeranno la dimensione esperienziale, per portare a sistema proposte che si caratterizzeranno per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative. Una sfida per la scuola, quest'ultima, stimolante in considerazione che lavorare sui sistemi culturali significa confrontarsi con la complessità di cui la società contemporanea è permeata ed accoglierla come valore.

Al fine di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti il Collegio dei docenti dovrà, con il supporto del team per la dispersione scolastica:

- migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti;
- sviluppare una progettazione che si caratterizzi come un'azione di sistema pluriennale adattata alla specifica realtà del territorio su cui l'istituzione insiste.

L'azione è finalizzata a migliorare e arricchire l'offerta formativa e dovrà tenere conto delle buone pratiche già messe in campo evitando sovrapposizioni e curando l'integrazione tra iniziative già in essere. Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono. Potranno essere previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività:

- percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica;
- attività di mentoring e orientamento;
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi;
- percorsi di orientamento per le famiglie; percorsi paralleli extracurriculari che possano intercettare quelle sacche sociali che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica;
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di una comunità educante da costruire anche tramite patti educativi territoriali capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio.

Le azioni dovranno garantire un primo raggiungimento dei risultati a dicembre 2024.

Come previsto dall'art.2 del D:M. 170 del 24 giugno 2022 è stato istituito (con delibera n. 41 del Collegio dei Docenti del 28/09/2022) il Gruppo di lavoro per il contrasto alla dispersione scolastica e l'Istituto ha avviato le linee programmatiche per la realizzazione di quanto richiesto.

Piano scuola 4.0

L'Ipsar Le Streghe rientra tra le scuole finanziate con il Decreto N.161 del 14.06.2022 di Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4-Componente 1-del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU; Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

La finalità della misura è la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Con tale misura le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo sono chiamate a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (onlife), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La scuola è destinataria anche del finanziamento degli “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”, (Edugreen).

L'istituto ha pianificato la realizzazione dell'intervento in due azioni:

- ambiente didattico per lo studio della alimentazione sostenibile con lo studio della chimica del cibo, analisi dei vini, calcolo del contenuto energetico dei cibi, determinazione del contenuto nutritivo degli alimenti e studio degli OGM;
- ambiente didattico per lo studio delle cellule vegetali, la fotosintesi, la genetica delle piante, lo studio dei nutrienti delle piante, l'analisi dei terreni.

Obiettivo del progetto è quindi quello di produrre tali piante mediante l'utilizzo combinato di tecniche biologiche e biodinamiche, senza alcun tipo di trattamento chimico e con sola concimazione organica. La riscoperta delle vecchie ricette e l'invenzione di nuovi piatti sono entrambi, oggi, obiettivi attuali e moderni.

2.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Caratteristiche innovative

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola.

I processi proposti presentano i seguenti caratteri innovativi;

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre la lezione per puntare a modalità di apprendimento attivo e partecipativo;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, di apprendere e valutare; per personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.
- Privilegiare l'apprendimento basato sulla metodologia laboratoriale.
- Riorganizzare il tempo del fare scuola.
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
- Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento/apprendimento, scuola/territorio/lavoro, ecc...)

Le condizioni sopra esposte possono modificare i processi di apprendimento e insegnamento; ma perché ciò avvenga occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti.

Infatti, la possibilità di poter avere un certo grado di flessibilità, l'articolazione disciplinare, il coordinamento degli ambienti di apprendimento sono sicuramente delle condizioni necessarie, mala collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli

più innovatori, rappresenta il valore aggiunto per il cambiamento. In questa prospettiva la formazione sul campo degli insegnanti, intesa come formazione- riflessione – ricerca- azione, riveste un ruolo chiave e produce una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.

3 OFFERTA FORMATIVA

L' Ipsar Le Streghe, come tutte le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. : possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e a offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali.

Con il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Allegato A, in conseguenza dell'impianto del nuovo ordinamento sopra delineato:

Non ci sono più articolazioni e opzioni (e addirittura curvature) con codici SIDI diversi, come nel precedente ordinamento

Non ci sono linee guida ministeriali per i singoli insegnamenti

Gli insegnamenti concorrono tutti al raggiungimento delle competenze

Il Curricolo d'Istituto dell'Ipsar Le Streghe descrive il percorso formativo degli studenti ed è il risultato dell'integrazione dei loro bisogni formativi, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità ed orientamento, delle esigenze e delle attese emerse dal dialogo con le Famiglie, gli Enti locali, i contesti sociali, culturali ed economici del Territorio. Il profilo formativo che lo caratterizza è definito dall'insieme delle competenze previste dagli assi culturali, dalle competenze tecnico-professionali individuate dal corso di studi e dalle competenze chiave di cittadinanza. Al centro dell'azione educativa c'è lo studente e il Progetto Formativo Individuale (PFI) rappresenta lo strumento per personalizzare il percorso di studi, sostenere la motivazione ad apprendere e orientare e riorientare lo studente nel percorso formativo. È redatto dal Consiglio di Classe il primo anno di frequenza ed è aggiornato nel corso degli studi con le competenze e i saperi acquisiti, in modo formale e informale, evidenziando potenzialità ed eventuali carenze, funzionali a progettare e riprogettare l'azione educativa personalizzata. I percorsi didattici sono progettati per Unità di Apprendimento (UdA) e Unità Formative (UF), in cui si favoriscono le esperienze laboratoriali, il lavoro cooperativo e la risoluzione di problemi, e si mira a sviluppare quelle competenze trasversali che sono al centro dell'attenzione del mercato del lavoro, quali componenti essenziali del talento professionale che le aziende ricercano e selezionano.

3.1. QUADRI ORARI IPSAR

Il piano di studi prevede 32 ore settimanali sia nel biennio che nel triennio con diverse compresenze in tutto il percorso di studi . A partire dall'anno scolastico 2023/24 si prevede una revisione dei quadri orari per meglio rispondere alle esigenze del mercato e delle famiglie sfruttando anche la quota di autonomia. Pertanto i nuovi quadri orari saranno i seguenti:

ORGANICO RIFORMA D. Lgs 61/2017	IPSAR - ENOGASTRONOMIA				
	I	II	III	IV	V
Descrizione	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Lingua Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Geografia	2				
Scienze Giuridico Econ.	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18	14	14	14
Biologia - Sc. Terra	2	2			
TIC	2	2			
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Scienza Alimenti	2	2	4	3	4
Labor. Cucina *	4	4	7	6	5
Labor. Sala *	4	4		2	2
Labor. Accogl. Turistica	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
TOTALE	32	32	32	32	32
COMPRESENZE					
Labor. Cucina con Sc. Alimenti	2	2	2	1	1
Labor. Sala. Con sc. Integrate	2	2			
Labor. Acc. Tur. con T.I.C.	2	2			
	6	6	2	1	1

* Nel biennio divisione in squadre

ORGANICO RIFORMA D. Lgs 61/2017	IPSAR - SALA E VENDITA				
	I	II	III	IV	V
Descrizione	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Lingua Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Geografia	2				
Scienze Giuridico Econ.	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18	14	14	14
Biologia - Sc. Terra	2	2			
TIC	2	2			
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Scienza Alimenti	2	2	4	3	4
Labor. Cucina *	4	4		2	2
Labor. Sala *	4	4	7	6	5
Labor. Accogl. Turistica	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
TOTALE	32	32	32	32	32
Compresenze					
Labor. Cucina con Sc. Alimenti	2	2			
Labor. Sala. Con scienze integrate	2	2			
Labor. Sala con Sc. Alim.			2	1	1
Labor. Accogl. Tur. con T.I.C.	2	2			
	6	6	2	1	1

* Nel biennio divisione in squadre

ORGANICO RIFORMA D. Lgs 61/2017	IPSAR - ACCOGLIENZA TURISTICA				
	I	II	III	IV	V
Descrizione	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Lingua Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Geografia	2				
Scienze Giuridico Econ.	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18	14	14	14
Biologia - Sc. Terra	2	2			
TIC	2	2			
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Scienza Alimenti	2	2	3	3	3
Labor. Cucina *	4	4			
Labor. Sala *	4	4			
Labor. Accogl. Turistica	2	2	7	6	5
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Arte e territorio			1	1	2
Geografia				1	1
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
TOTALE	32	32	32	32	32
Compresenze					
Labor. Cucina con Sc. Alimenti	2	2			
Labor. Sala con Sc. Alim.	2	2			
Labor. Accogl. Tur. con Sc. Alim.			1	1	1
Labor. Accogl. Tur. con Arte e terr.			1		
Labor. Acc. Tur. con T.I.C.	2	2			
	6	6	2	1	1

* Nel biennio divisione in squadre

ORGANICO RIFORMA D. Lgs 61/2017	IPSAR - PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI				
	I	II	III	IV	V
Descrizione	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Lingua Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Geografia	2				
Scienze Giuridico Econ.	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18	14	14	14
Biologia - Sc. Terra	2	2			
TIC	2	2			
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Scienza Alimenti	2	2	4	3	4
Labor. Cucina *	4	4			
Labor. Sala *	4	4			
Laboratorio Pasticceria			7	6	5
Labor. Accogl. Turistica	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Analisi e Controlli Chimici				2	2
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
TOTALE	32	32	32	32	32
Compresenze					
Labor. Cucina con Sc. Alimenti	2	2			
Labor. Sala. Con scienze integrate	2	2			
Labor. Pasticceria con Sc. Alim.			2	1	1
Labor. Accogl. Tur. con T.I.C.	2	2			
	6	6	2	1	1

* Nel biennio divisione in squadre

ORGANICO RIFORMA D. Lgs 61/2017	IPSAR – ENOGASTRONOMIA Casa Circondariale				
	I	II	III	IV	V
Descrizione	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Lingua Italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	3	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Scienze Giuridico Economiche	2				
IRC o alternativa	1		1		1
TOTALE ORE AREA COMUNE	11	11	12	10	11
Biologia - Sc. Terra	2	1			
Lingua Francese	2	2	2	2	2
Scienza Alimenti		3	2	3	2
Labor. Cucina	3	2	4	3	4
Labor. Sala	3	2		2	2
Labor. Accogl. Turistica	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			3	3	3
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12	11	13	13
TOTALE	23	23	23	23	24

DISCIPLINE	IPSAR- corso serale Enogastronomia		
	III	IV	V
Descrizione	Ore	Ore	Ore
Lingua Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
TOTALE ORE AREA COMUNE	11	11	11
Lingua Francese	2	2	2
Scienza degli alimenti	3*	3	3*

Laboratorio Enogastronomia	4	4	4
Diritto e Tecniche Amministrative	2	3	3
Laboratorio Sala	2	2	2
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	13	14	14
TOTALE	24	25	25
Compresenze			
Labor. Cucina con Sc. Alimenti		1	1

FAD MASSIMO 20% DELL'ORARIO IN SINCRONO	578	20%	115,6	462
--	-----	-----	-------	-----

Fad (Formazione a distanza) Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che l'adulto possa fruire, a distanza, una parte del periodo didattico del percorso richiesto, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di essa) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art.4, comma 1 del DPR263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A tal fine, le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di istruzione per adulti provvedono alla realizzazione delle azioni indicate nelle Linee Guida adottate con DI 12 marzo 2015. In ogni caso, la fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologie definite dai CPIA sulla base dei criteri indicati nelle Linee Guida. La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art.4, comma 9, lett. c del DPR263/2012, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti secondo i criteri stabiliti dal DPR 263/2012.

La formazione a distanza ha come caratteristica fondamentale quella di superare i limiti posti dall'assenza di un luogo fisico come l'aula tradizionale, semplificando la partecipazione ai corsi da parte di studenti e permettendo loro il raggiungimento di conoscenze, competenze ed abilità, svincolata dal tempo, dallo spazio e dai luoghi di fruizione dell'apprendimento.

3.4 QUADRO ORARIO INDIRIZZO ODONTOTECNICO

A partire dall'anno scolastico 2023/24 l'offerta formativa del nostro Istituto si arricchisce con un nuovo corso di studi che rappresenta una novità per il territorio di Benevento, con Delibera di Giunta Regione Campania n. 690 : l'indirizzo Odontotecnico.

Il quadro orario della nuova articolazione è così strutturato:

ORGANICO RIFORMA D. Lgs 61/2017	IP SERVIZI SOCIO SANITARI ART. ODONTOTECNICO				
	I	II	III	IV	V
Descrizione	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Lingua Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Scienze Giuridico Econ.	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18	14	14	14
Biologia - Sc. Terra	2	2			
TIC	2	2			
Anatomia-fisiologia e igiene - gnatologia	2	2	3	3	3
Chimica- scienza dei mater.dentali	2	2	4	4	4
Rappres. e modell.odontot.	2	2	4	4	
Labor. odontotecnico	4	4	7	7	8
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
TOTALE	32	32	32	32	32
COMPRESENZE					
Labor. TIC	2	2			
Labor. di chimica	2	2	2	2	2
	4	4	2	2	2

3.5. OFFERTA FORMATIVA

L'istruzione professionale, nelle sue diverse articolazioni, offre la possibilità del completamento del percorso formativo comune, attraverso le discipline di base, insieme all'acquisizione di competenze specifiche utili per le scelte future.

Infatti, la pratica di metodologie laboratoriali, gli stages aziendali, la collaborazione con le realtà produttive ma anche culturali del territorio consentono di realizzare esperienze propedeutiche all'esercizio professionale e comunque utili sia per le scelte lavorative future, sia per l'accesso consapevole al mondo universitario.

La formazione professionale che la nostra scuola garantisce, inoltre, è un'esigenza ineludibile per la crescita soprattutto qualitativa del nostro sistema economico e produttivo. Ed è evidente che ciò acquista maggiore importanza in un territorio che soffre ancora di una forte marginalità.

Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in Rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA-TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI-OPZIONE

Competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

ACCOGLIENZA TURISTICA

Competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

ENOGASTRONOMIA

Competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

L'indirizzo costituisce un ampliamento dell'offerta formativa ptof - 2022-2025 dell'IPSAR Le STREGHE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- interagire con lo specialista odontoiatra;
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

PROGETTO: “INSIEME PER NUOVI ORIZZONTI FORMATIVI”

Premessa

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono stati attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

I **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** sono una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e imprese per offrire alle giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento. Il giovane impara in contesti diversi, sia a scuola sia in azienda e **l'apprendimento in azienda è equiparato all'apprendimento in aula**.

Si tratta di una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono obbligatori per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori e hanno la seguente durata:

- **non inferiore a 210 ore nel triennio degli istituti professionali;**
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Ciascuna Istituzione Scolastica, dunque, deve attenersi al monte ore minimo stabilito dalla normativa cui si fa riferimento, ma conserva la facoltà di incrementarlo nel caso in cui lo ritenesse utile ed opportuno suddividendo il monte ore nell'arco del triennio in base alla specificità delle attività proposte e poste in essere all'interno della propria istituzione scolastica.

Tutte le proposte formative saranno condivise con i coordinatori di classe i quali avranno cura di comunicarle nei rispettivi consigli di classe che, dopo aver preso visione dei percorsi, individuano quelle più adatte alle programmazioni e alle competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, per favorire l'auto orientamento dello studente.

ATTIVITA' PCTO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

CLASSI COINVOLTE	ATTIVITA'	CONTENUTO	ORE
------------------	-----------	-----------	-----

CLASSI TERZE	Attività da svolgere a scuola durante l'orario curricolare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività laboratoriali ● Attività di formazione ● Incontri con esperti esterni ● Corso sulla sicurezza 	70 ore Complessive di cui almeno 40 in attività di tirocinio
	Altre attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Visite in aziende del settore enogastronomico ed agroalimentare (bar, hotel, ristoranti, agenzie di viaggio, ecc.) a seconda del proprio indirizzo di studio. ● Partecipazione a fiere di settore ed a gare e concorsi professionali. ● Attività sportive agonistiche certificate dalla società sportiva di appartenenza. ● Corso per alimentarista. 	
	Attività di Tirocinio	Tirocinio formativo in aziende del territorio	
	Stage	Attività di stage formativi presso aziende del settore della ristorazione e del turismo presenti su tutto il territorio nazionale	
	Restituzione esperienze vissute	Compiti di realtà, schede di valutazione dei PCTO da parte degli alunni, compilazione del diario di bordo, relazione finale, ecc.	
CLASSI COINVOLTE	ATTIVITA'	CONTENUTO	ORE
CLASSI QUARTE	Attività da svolgere a scuola	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività laboratoriali ● Attività di formazione ● Incontri con esperti esterni ● Corso sulla sicurezza. 	90 ore complessive di cui almeno 70 tra attività di tirocinio e/o stage

	Altre attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Visite in aziende del settore enogastronomico ed agroalimentare (bar, hotel, ristoranti, agenzie di viaggio, ecc.) a seconda del proprio indirizzo di studio. ● Partecipazione a fiere di settore ed a gare e concorsi professionali. ● Attività sportive agonistiche certificate dalla società sportiva di appartenenza. ● Corso per alimentarista 	
	Attività di Tirocinio	Tirocinio formativo in aziende del territorio	
	Stage	Attività di stage formativi presso aziende del settore della ristorazione e del turismo presenti su tutto il territorio nazionale	
	Restituzione esperienze vissute	Compiti di realtà, schede di valutazione dei PCTO da parte degli alunni, compilazione del diario di bordo, relazione finale, ecc.	
CLASSI COINVOLTE	ATTIVITA'	CONTENUTO	ORE
CLASSI QUINTE	Attività da svolgere a scuola	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività laboratoriali ● Attività di formazione ● Incontri con esperti esterni ● Corso sulla sicurezza. 	50 ore complessive di cui almeno 40 in attività di tirocinio e/o stage
	Altre attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Visite in aziende del settore enogastronomico ed agroalimentare (bar, hotel, ristoranti, agenzie di viaggio, ecc.) a seconda del proprio indirizzo di studio. ● Partecipazione a fiere di settore ed a gare e concorsi professionali. ● Attività sportive agonistiche certificate dalla società sportiva di appartenenza ● Corso per alimentarista 	

	Attività di Tirocinio	Tirocinio formativo in aziende del territorio	
	Stage	Attività di stage formativi presso aziende del settore della ristorazione e del turismo presenti su tutto il territorio nazionale	
	Restituzione esperienze vissute	Compiti di realtà, schede di valutazione dei PCTO da parte degli alunni, compilazione del diario di bordo, relazione finale, ecc.	

L'attività di tirocinio aziendale potrà essere svolta durante la settimana in orario pomeridiano, nei fine settimana e nei periodi di sospensione delle attività didattiche senza superare le 4 ore di tirocinio giornaliero.

	COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)	FINALITA' ATTIVITA' PCTO	ATTIVITA' PCTO
CLASSI TERZE	COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> rilevazione dei bisogni educativi e professionali; gestione del proprio apprendimento e della propria carriera scolastica e professionale; capacità di imparare a lavorare sia in modalità collaborativa che in maniera autonoma capacità di individuare forme di collocazione nel mercato del lavoro; capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo. 	Corsi e laboratori on line o in presenza sulla preparazione ai percorsi pcto, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, haccp, dispersione scolastica, inclusione, laboratori auto-orientativi, percorsi di formazione sull'apprendistato e sul benessere fisico ed emotivo
	COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> costruzione e potenziamento delle competenze orientative; capacità di impegnarsi con gli altri per un interesse comune o pubblico; conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e del Patto di corresponsabilità. 	Corsi on line o in presenza sulla capacità di auto-orientamento, laboratori e percorsi formativi su curriculum di educazione civica

	COMPETENZE IMPRENDITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • educazione all'imprenditorialità 	Corsi e laboratori on line o in presenza finalizzati allo studio del concetto di impresa e azienda e delle diverse forme di lavoro
	COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che in gruppo • capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia 	Partecipazione a gare e concorsi che richiedono un impegno individuale e di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune
CLASSI QUARTE	COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento e potenziamento delle competenze orientative specifiche e di quelle trasversali • capacità di analisi dei contesti lavorativi circostanti 	Corsi e laboratori on line o in presenza finalizzati all'acquisizione di strumenti tecnico-pratici utili nel mercato del lavoro
	COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	costruzione e potenziamento delle competenze orientative <ul style="list-style-type: none"> • capacità di impegnarsi con gli altri per un interesse comune o pubblico 	Corsi e laboratori on line o in presenza sulla capacità di auto-orientamento, laboratori e percorsi formativi su curriculum di educazione civica e qualsiasi altra attività progettuale che sviluppi abilità integrate nella soluzione di problemi
	COMPETENZE IMPRENDITORIALI	sviluppo all'autoimprenditorialità e alla capacità di creare impresa <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di strumenti tecnico-pratici utili nel mercato del lavoro 	Laboratori e progetti finalizzati alla gestione dell'impresa formativa simulata (strutture ricettive)
	COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	capacità di rielaborare le esperienze vissute sia in ambito scolastico che durante le attività di tirocinio e/o stage <ul style="list-style-type: none"> • capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che in gruppo 	Partecipazione a gare e concorsi che richiedono un impegno individuale e di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune, percorsi formativi sull'accompagnamento al lavoro, sull'apprendistato, attività di tirocinio e stage

CLASSI QUINTE	COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	consolidamento e potenziamento delle competenze orientative specifiche e di quelle trasversali <ul style="list-style-type: none"> • capacità di analisi dei contesti lavorativi circostanti • attività di formazione e consulenza in merito ai percorsi formativi post – diploma 	Laboratori finalizzati all'acquisizione di strumenti tecnico-pratici utili nel mercato del lavoro come ad esempio la ricerca attiva del lavoro, il colloquio di selezione, la nuova garanzia giovani
	COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	costruzione e potenziamento delle competenze orientative <ul style="list-style-type: none"> • capacità di impegnarsi con gli altri per un interesse comune o pubblico 	Corsi e laboratori on line o in presenza sulla capacità di auto-orientamento, laboratori e percorsi formativi su curriculum di educazione civica e qualsiasi altra attività progettuale che sviluppi abilità integrate nella risoluzione di problemi
	COMPETENZE IMPRENDITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo all'autoimprenditorialità e alla capacità di creare impresa • acquisizione di strumenti tecnico-pratici utili nel mercato del lavoro 	Laboratori e progetti finalizzati alla progettazione di un'idea imprenditoriale, all'elaborazione di un business plan e alla gestione dell'impresa formativa simulata (strutture ricettive)
	COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	capacità di rielaborare le esperienze vissute sia in ambito scolastico che durante le attività di tirocinio <ul style="list-style-type: none"> • capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che in gruppo • capacità di orientamento in uscita (mondo del lavoro e mondo universitario) 	Partecipazione a gare e concorsi che richiedono un impegno individuale e di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune, percorsi formativi sull'accompagnamento al lavoro, sull'apprendistato, sulle attività a sostegno dell'autoimprenditorialità, attività di tirocinio

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Tirocinio presso le strutture ospitanti
- Stage in strutture di settore presenti sul territorio nazionale
- Impresa formativa Simulata (IFS) e l'Impresa in azione
- Attività per i PCTO svolte in varie modalità presso l'Istituzione Scolastica e sul territorio (manifestazioni, eventi, concorsi, uscite didattiche, ecc.)

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti interni
- Esperti esterni
- Enti di formazione accreditati dal MIUR
- Associazioni culturali e di categoria
- Strutture ospitanti per il tirocinio formativo
- Strutture ospitanti per lo stage

L'istituzione scolastica, attraverso apposite convenzioni, si rende disponibile a qualsiasi proposta formativa proveniente dagli enti di formazione accreditati dal Miur e da qualsiasi tipo di associazione culturale e di categoria operante sul territorio e coerente con i percorsi di studio previsti dal Piano dell'offerta formativa. L'auspicio è quello di creare nuove sinergie con le varie eccellenze del territorio per poter sviluppare ed integrare il sistema formativo e di avviamento al lavoro che caratterizza le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

DURATA PROGETTO

Il progetto avrà durata triennale

Il monte ore durante il triennio è di 210 ore di attività PCTO

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione dei PCTO avvengono tenendo conto:

- del livello di partecipazione dello studente alle attività proposte e degli atteggiamenti e dei comportamenti dello stesso nei confronti delle esperienze dei PCTO;
- del livello delle competenze acquisite che risultano dalla relazione finale del tutor aziendale e dalla valutazione finale del Consiglio di Classe tenuto conto delle osservazioni in itinere svolte dal tutor interno.

Gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati grazie all'utilizzo di strumenti quali i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

ATTIVITA' PCTO CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO

Le innovazioni normative nel campo dell'istruzione degli adulti - introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e dalle Linee Guida di cui al Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - che hanno visto l'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), rispondono alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, di apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, anche come chiave per il reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

Per quanto riguarda le attività dei PCTO organizzati all'interno dei corsi di istruzione per adulti di secondo livello si seguono le norme dettate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (legge di Bilancio 2019) che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, ha previsto una durata complessiva

rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Qualora l'istituzione scolastica decida l'obbligatorietà dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) anche per questo indirizzo di studio, resteranno invariate le modalità di attuazione, la durata, i soggetti coinvolti e le modalità di valutazione previste per la scuola secondaria di secondo grado.

ATTIVITA' PCTO CASA CIRCONDARIALE

Il percorso all'interno della Casa circondariale mira alla creazione e alla riscoperta di capacità che all'interno della realtà carceraria vengono a scomparire e a promuovere competenze alternative che vanno ad integrare e ad arricchire il percorso scolastico; esso si realizza attraverso azioni che possono contribuire alla ridefinizione di un progetto di vita e al reinserimento nella società civile e nel mondo del lavoro.

Attività PCTO

- Lettura collettiva e singola di riviste specializzate dei settori agroalimentare ed enogastronomico;
- Visione di filmati inerenti i settori agroalimentare ed enogastronomico;
- Visione di programmi televisivi pertinenti all'articolazione dell'indirizzo di studio (Enogastronomia);
- Incontri con esperti del settore o del mondo del lavoro;
- Corsi di formazione on line sia in modalità sincrona che asincrona organizzati da Enti di settore

Il progetto avrà durata triennale

N. B. Nell'arco dei tre anni il monte orario da svolgere viene ridotto del 30% per cui le ore da svolgere saranno 147 e saranno svolte nell'ambito delle sopra elencate attività.

Le modalità di valutazione dei PCTO avvengono tenendo conto:

- del livello di partecipazione dello studente alle attività proposte e degli atteggiamenti e dei comportamenti dello stesso nei confronti delle esperienze dei PCTO;
- del livello delle competenze acquisite e dalla valutazione finale del Consiglio di Classe tenuto conto delle osservazioni in itinere svolte dal tutor interno.
-

PROGETTO "COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO"

La legge 107, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, non fa alcun riferimento agli alunni con disabilità, dunque non escludendoli, ma facendoli rientrare nei soggetti cui è rivolto l'obbligo del percorso di alternanza. In essa si legge che il percorso di alternanza si attiene a quanto previsto dal D. Lgs. N. 77/05 nel quale è indicato che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti diversamente abili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Non si ravvisano, però, anche in questo documento normativo, ulteriori dettagli. L'esperienza degli attuali PCTO rappresenta un'ottima opportunità di inclusione per i ragazzi diversamente abili se progettata in misura coerente con le attitudini e gli specifici bisogni degli alunni tenuto conto della diagnosi funzionale, delle proprie inclinazioni personali e del loro progetto di vita.

Per questi motivi il consiglio di classe si preoccuperà di predisporre percorsi personalizzati coinvolgendo tutti i soggetti che a vario titolo ruotano intorno all'alunno/a con disabilità (tutor interno, docenti

curricolari, docente di sostegno e genitori). In particolare, gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata potranno prendere parte, all'interno dell'istituzione scolastica, ambiente a loro più familiare e accogliente, ai laboratori inerenti il proprio indirizzo di studi e alle master class organizzate in orario curricolare. Inoltre, potranno partecipare a tutte le altre attività di formazione poste in essere dall'istituzione scolastica (incontri con esperti esterni, uscite didattiche sul territorio, concorsi, eventi, manifestazioni, laboratori itineranti, ecc.) per un numero di ore coerente con il loro percorso didattico ed educativo (previsto nel PEI) nonché con il loro progetto di vita.

I ragazzi/e che seguono una programmazione della classe con la relativa personalizzazione sia in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento che ai criteri di valutazione (ex O.M.) dovranno svolgere le ore previste dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) tenendo sempre conto delle attitudini e dei bisogni specifici degli alunni, della diagnosi funzionale, delle proprie inclinazioni personali e del loro progetto di vita.

Soggetti coinvolti:

- Docenti interni
- Esperti esterni
- Enti di formazione accreditati dal MIUR
- Associazioni culturali e di categoria
- Strutture ospitanti per il tirocinio formativo
- Strutture ospitanti per lo stage

Il progetto avrà durata triennale

Le modalità di valutazione dei PCTO avvengono tenendo conto:

- del livello di partecipazione dello studente alle attività proposte e degli atteggiamenti e dei comportamenti dello stesso nei confronti delle esperienze dei PCTO;
- del livello delle competenze acquisite che risultano dalla relazione finale del tutor aziendale e dalla valutazione finale del Consiglio di Classe tenuto conto delle osservazioni in itinere svolte dal tutor interno.

Gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati grazie all'utilizzo di strumenti quali i compiti di realtà, le prove pratiche i project-work.

3.7 CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA

Integrazione curricolo d'istituto per l'a.s. 2022/2023

Il curricolo d'istituto elaborato per la prima volta nell'a.s. 2020/2021 giunge al terzo anno di applicazione con alcune modifiche-integrazioni concordate con i dipartimenti. Viene fatta salva la possibilità che i singoli consigli di classe, in autonomia, scelgano percorsi differenti comunicandolo al referente d'istituto in modo che eventuali arricchimenti-variazioni possano diventare patrimonio comune.

Si tratta di aggiornamenti, non stravolgimenti, dal momento che l'impianto generale del curricolo non viene messo in discussione, né sarebbe il caso di riprogettare "da zero" in quello che dovrebbe essere l'ultimo anno di una **sperimentazione** fondamentale autogestita sulla scorta di linee-guida (decreto ministeriale 35 del 22 giugno 2020). Quanto segue vale quindi solo per l'anno scolastico 2022/23.

I RITOCCHI: Si tratta di un passaggio necessario alla luce del mutamento del quadro orario per alcune

discipline (Geografia in particolare) e anche del contesto in cui il curricolo ha visto la luce: piena pandemia, necessità di calcare molto l'accento sul rispetto delle regole introdotte durante l'emergenza sanitaria: l'Uda "Avrò cura di te" per le I classi fortunatamente è diventata meno attuale, almeno nella sua formulazione originaria.

Per le classi IV viene abolito il percorso "La fine del laissez faire" e viene spostato dalle III alle IV classi il percorso "Alcool Free".

Per il biennio, in relazione alla disciplina Tic, viene introdotto il seguente percorso:

Classi I, ore previste 10:	
Rispetta te stesso, rispetta gli altri	<ul style="list-style-type: none"> ● Netiquette ● Accesso digitale ● Norme di diritto digitale
Educa te stesso, comunica con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione digitale ● Competenze digitali ● Commercio digitale
Proteggi te stesso, proteggi gli altri	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritti e doveri digitali ● Sicurezza digitale ● Salute e benessere digitali
Classi II , ore previste 10:	
GreenIt	Sostenibilità e risparmio energetico associati al mondo digitale

Educazione civica va ad "intrecciarsi" con il progetto "Patentino digitale" avviato lo scorso anno nelle I classi in collaborazione con l'istituto "Telesi@", e che verosimilmente ripartirà quest'anno, nel secondo quadrimestre, coinvolgendo sia le attuali II che le nuove I.

Religione: In relazione al 13° obiettivo dell'Agenda 2030 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico), prendendo spunto dall'enciclica "Laudato sii" di Papa Francesco", sarà trattato il nucleo tematico "Custodi del creato" nelle **classi III (No Planet B) e V (Agenda 2030)**, ed eventualmente, focalizzandoci sulle ecomafie, nelle **classi II (I cento passi)**.

Lingue straniere: Il dipartimento suggerisce due tematiche scaturite dagli ultimi accadimenti sia locali che nazionali: **La crudeltà verso gli animali primo gradino verso l'adulto violento e**

La violenza di genere

Geografia: la disciplina nel quadro orario. Nel primo anno per **8 ore complessive** (indicativamente 4 nel primo e 4 nel secondo quadrimestre) integrerà quanto già previsto dal curricolo con un "calendario" delle date celebrate a livello internazionale (giornate mondiali etc) per chiamare all'impegno sui temi legati all'Agenda 2030 e più in generale sul rispetto e la promozione dei diritti, l'inclusione, etc.

Questo il riparto delle ore ipotizzato per il primo e secondo anno

I anno	Italiano-Storia, Diritto, altri da individuare in cdc 15-17 ore complessive (da dividere tra i contitolari) Indicazioni: Si avvia tempestivamente il modulo	Geografia 8 ore Vedi sopra	Tic 8-10 ore Vedi sopra
---------------	---	--	---------------------------------------

	<p>sulla partecipazione, dato che incombe il rinnovo degli organi collegiali, un appuntamento al quale i nostri alunni arrivano con scarsa consapevolezza. Una informazione-motivazione adeguata degli alunni probabilmente potrebbe incentivare anche la partecipazione dei genitori abitualmente vicina allo zero.</p> <p>Si ridimensiona fortemente il modulo “Avrò cura di te” in gran parte legato all’emergenza Covid.</p> <p>Italiano e diritto collaborano con Itc per “Rispetta te stesso, rispetta gli altri”, “Proteggi te stesso, proteggi gli altri”</p>		
Il anno	<p>Italiano-Storia, Diritto, ev. Religione 15-19 complessive</p> <p>Collaborano per i moduli “I cento passi” (qui l’eventuale inserimento di religione sia sull’enciclica che sulle figure dei religiosi impegnati contro le mafie) e “Chi salva una vita”.</p>	<p>Chimica-alimentazione 6 ore complessive</p> <p>Per “I cento passi” possono trattare le contaminazioni alimentari e l’inquinamento nella terra dei fuochi.</p> <p>Per “Chi salva una vita” Alimentazione può trattare la malnutrizione nei PVS e il ruolo di Fao e Unicef</p>	<p>Tic 8-10 ore</p> <p>Vedi sopra</p>

CLASSI III:

Nell’ambito del tema **“Buono, pulito e giusto”** si confermano i moduli **“Siamo quello che mangiamo”** e **“No Planet B”** per l’attualità delle tematiche proposte e per la loro attitudine ad essere fonte di sinergie con le realtà culturali ed ambientaliste del territorio.

In relazione al primo modulo, va evidenziato che la lotta allo spreco alimentare vede affermarsi anche nel Sannio esperimenti come l’app **“Too good to go”**. Più in generale c’è un interessante fermento sul tema dell’economia circolare riscontrabile anche dai social (vedi i gruppi Fb **“Te lo regalo se vieni a prenderlo”**).

Quanto al secondo modulo, saranno promossi approfondimenti ed esperienze sul campo con **Slow Food, Wwf, Fai, Legambiente, Lipu, Club Unesco, Ente Parco Taburno-Camposauro**, solo a titolo esemplificativo.

Viene spostato al IV anno il modulo **“Alcool free”** in sostituzione di **“La fine del laissez faire”** che si è rivelato poco **“gradito”** a docenti e studenti

Questa l’ipotesi di riparto delle ore per le III classi:

“Siamo quello che mangiamo”		
DTA	Alimentazione	Enogastronomia (acc. Turistica nella sezione con curvatura)
5	5	5

"No planet B "		
DTA 7	Italiano-Storia 7	Religione 4

Classi IV

Vengono potenziati i moduli **"Libertà va cercando"** e **"Liberi dal bisogno"** con l'apporto dei docenti di enogastronomia (accoglienza turistica) nel secondo modulo e, nelle classi dove c'è la disponibilità, dei docenti di lingua straniera che trattano il tema (da loro indicato) della violenza di genere nell'ambito di **"Liberi dal bisogno"**. Viene inserito il modulo **"Alcool free"** con il supporto dei docenti di Scienze motorie e Alimentazione.

Questa l'ipotesi di riparto per le IV classi:

"Libertà va cercando"	
DTA 5 ore	Italiano-Storia 5 ore

"Liberi dal bisogno"		
Dta 5 ore	Italiano-Storia 5 ore	Enogastronomia/Accoglienza turistica 5 ore (il lavoro nero-grigio nel settore turistico-ristorativo; testimonianze di addetti ai lavori; la battaglia dei rider)

"Alcool free"	
Alimentazione 4 ore Tutto quello che c'è da sapere su prodotti alcolici e alcolismo	Scienze motorie 4 ore Alcool e sport, testimonianze di (ex) campioni. Libertà e rispetto delle regole: l'uso e l'abuso di alcolici e la sicurezza stradale. Le dipendenze e il volontariato: gli "Alcolisti anonimi"

Classi V:

Si punterà in particolare sui moduli che "funzionano" meglio: **"Agenda 2030"**, che per la sua implicita trasversalità può essere trattato da un ampio gruppo di docenti; e **"I have a dream"**, nella misura in cui si "presentano" agli studenti anche figure meno note di "campioni" dei diritti e delle libertà.

Questa l'ipotesi di riparto per le V classi:

"Agenda 2030"			
DTA 6 ore	Alimentazione 4 ore	Italiano-Storia 4 ore	Religione 4 ore

"I have a dream"		
DTA 6 ore	Italiano-storia 5 ore	Scienze motorie 4 ore (gli sportivi che si sono impegnati contro il razzismo, gli sportivi che hanno sperimentato il razzismo, il film Invictus etc)

Per ulteriori informazioni si rimanda al Curricolo d'Istituto pubblicato sul sito della scuola.

3.8 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Rafforzare l'identità della scuola e dell'indirizzo di studio

Obiettivo che la scuola si prefigge a medio e lungo termine è quello di rafforzare l'identità della scuola e dell'indirizzo di studio in coerenza con la posizione geografica e il tessuto economico partendo in primis dall'indirizzo eno-gastronomico che rappresenta il punto forte della scuola, implementando la visibilità, l'accoglienza e l'innovazione esaltandone la caratteristica professionalizzante integrata nel territorio.

Parole chiave: ACCOGLIENZA, SOSTENIBILITÀ, INCLUSIONE, INNOVAZIONE

Il passaggio fondamentale sarà iniziare lo sviluppo dei Patti educativi di comunità con:

- istituzioni locali (Comune di Benevento, provincia e altri comuni)
- organizzazioni produttive e sociali (Imprese, Camera di Commercio, Confindustria, Confartigianato, Coldiretti, Slow Food, AIS, il Gruppo d'Interesse Territoriale di Banca Etica, FAI ed altre organizzazioni)
- il volontariato operativo nel territorio (Scout, Rete Sale della Terra, Libera, altre associazioni)

L'obiettivo, in unione con gli attori sopracitati è di formare professionalità in grado di integrarsi con maggiore facilità nell'economia del territorio contribuendo a migliorare contestualmente le competenze professionali degli alunni facendo della scuola uno spazio condiviso.

L'istituto metterà a disposizione i propri spazi, i LABORATORI di CUCINA, SALA; BAR, ENOTECA per organizzare incontri di formazione opportunamente organizzati che potrebbero vedere coinvolti attivamente gli alunni nel monte orario del PCTO

La scuola come spazio sicuro con spazi dedicati all'ascolto in cui gli alunni saranno protagonisti attivi di progetti di Accoglienza, sostenibilità ed inclusione con forte attenzione all'innovazione approcciando al curriculum digitale in riferimento alle indicazioni europee del DGcomp 2.2 ed DGcomp Edu.

3.9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni della nostra scuola sono:

- Criterio della chiarezza e trasparenza della valutazione
- Criterio della gradualità degli obiettivi
- Criteri comuni di valutazione formativa e sommativa
- Frequenza

Chiarezza e trasparenza della valutazione

Gli obiettivi specifici e comuni in relazione ai quali sarà espressa la valutazione e i criteri della stessa sono pubblici. L'informazione ai destinatari potrà pervenire attraverso i normali canali previsti dalle norme:

- la comunicazione in classe
- i Consigli di classe allargati
- gli incontri con i genitori
- la pubblicazione del presente documento
- Sito web
- Registro informatico

Lo studente ha diritto di conoscere quali prove e quali elementi sono oggetto di valutazione, nonché le modalità di valutazione. Ha altresì diritto di conoscere, mediante l'espressione di giudizi e/o voti chiari e inequivocabili, il livello di apprendimento conseguito.

Gradualità degli obiettivi

La valutazione è espressa in relazione a obiettivi specifici e comuni opportunamente graduati in itinere, in modo da poter evidenziare un percorso didattico calibrato ed efficace al conseguimento dei livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi finali. I contenuti essenziali e gli obiettivi delle singole materie sono definiti dai gruppi di docenti dei Dipartimenti e fatti propri dai consigli di classe.

Criteri comuni di valutazione formativa e sommativa

Nell'effettuare la valutazione, sia quella formativa in itinere che quella sommativa, i docenti faranno riferimento alle seguenti tabelle relative ai:

- parametri di valutazione;
- criteri di valutazione formativa e sommativa;
- criteri per l'attribuzione del voto di condotta fissati dal Collegio dei docenti e adottati dai Consigli di classe.

Parametri di valutazione

I descrittori dell'apprendimento traducono in parametri, semplici ed espliciti, gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, consentendo ai docenti di valutare le prestazioni degli alunni in modo sufficientemente oggettivo. Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri, oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo all'intera scala dall'1 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il sei) certifica il fatto che non siano ancora stati raggiunti tutti gli obiettivi e che il massimo punteggio (il dieci) è la certificazione di una maturità di competenze piena ed esauriente, ovviamente legata al contesto nel quale avviene l'azione formativa. I parametri di valutazione, approvati dal Collegio dei Docenti, si riconducono a 3 aree di apprendimento:

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● apprendimento di nozioni e contenuti; conoscenza della terminologia specifica; · capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti; · acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione-progettuale; · capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione- espressione.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> · capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici; · capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi; · capacità di valutare ed esprimere giudizi; · capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato; · capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo; · abilità di espressione come capacità di interpretazione e rielaborazione personale di un'opera creativa
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> · applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">· applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato;· esporre un iter progettuale |
|--|---|

I livelli raggiunti dagli alunni nelle prove sono esemplificati dalla tabella allegata, nella quale si ipotizzano 10 livelli di apprendimento, a ciascuno dei quali il docente assocerà il corrispondente livello di voto.

INVALSI

Fra gli obiettivi regionali assegnati ai dirigenti scolastici della regione Campania dal Direttore Generale spicca la necessità di “implementare l’acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali”. Il Nucleo di Valutazione interna è, quindi, impegnato a riflettere sulle modalità di supportare il dirigente nel perseguimento di tale obiettivo, progettando azioni di miglioramento adeguate e coerenti con i dati restituiti dall’Invalsi e con gli indicatori messi a disposizione dal MIUR nelle piattaforme SNV e SIDI per l’aggiornamento del RAV e del PdM e la predisposizione del nuovo PTOF per il triennio 2022/2025.

Obiettivo è quello di capire con quale peso la variabile non cognitiva “fattore umano” incide sui risultati Invalsi degli alunni.

Il percorso:

- Individuazione delle classi oggetto della sperimentazione;
- Organizzazione attività con le istituzioni scolastiche partecipanti alla sperimentazione: essa deve essere simile tra tutte le scuole partecipanti;
- Campionamento delle classi;
- Formazione sull’applicazione del tool di riconoscimento delle personalità nei quattro gruppi di riferimento: Dominanti, Precisi, Socievoli ed Entusiasti;
- Segmentazione delle classi per personalità;
- Realizzazione attività di esercitazione prove CBT;
- Organizzazione ed analisi dei risultati in base alle personalità;
- Generalizzazione dell’intervento.

Elementi innovativi

L’elemento innovativo della sperimentazione è insito nel tentativo di verificare in che modo la variabile non cognitiva delle personalità degli studenti possa influenzare i risultati degli stessi, nonché ciò che può essere messo in atto per poter migliorare tali risultati. Il punto di partenza è dato dal tentativo di inquadrare gli studenti in base ai tempi decisionali (lunghi o rapidi) ed al rapporto con gli altri (introversi o estroversi) con lo scopo di metterli a proprio agio ed aumentare le loro probabilità di successo nelle prove. La suddivisione per tipologie di personalità sarà effettuata con un test disponibile sia in versione cartacea che digitale e servirà agli studenti per autoconoscersi e ai docenti dell’Istituzione scolastica di pianificare gli interventi di supporto al miglioramento delle aree di debolezza. Questo elemento rappresenta anche il motivo per cui si è deciso di limitare l’inquadramento dello studente a sole due variabili come il tempo e le relazioni. Soprattutto la gestione del tempo ha sempre rappresentato nelle prove Invalsi un fattore di altissima criticità.

Criteria di valutazione del comportamento

Il Consiglio di classe, nella valutazione del comportamento di ogni studente che riveste sempre valenza educativa, intende fornire ai genitori una puntuale informazione, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità firmato all’atto dell’iscrizione. Il giudizio rientra nei compiti primari della scuola, che

si propone di formare il cittadino attraverso un percorso di potenziamento etico, civile e culturale, senza mai perdere la fiducia nelle possibilità di recupero di ogni alunno. Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di classe in osservanza dello “Statuto delle studentesse e degli studenti” e del “Regolamento Disciplinare dell’Istituto.

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3 L. 169/08).

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nel comportamento.

All’ alunno può essere attribuita la sospensione del giudizio in presenza di insufficienze di cui 2 gravi e due mediocrità al massimo in quattro discipline di cui non più di 2 dell’area professionalizzante.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’Esame di Stato

Per essere ammessi all’esame di Stato, gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
- c) svolgimento dell’attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso;
- d) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto).
- e) aver conseguito la sufficienza in condotta.

L’ammissione con l’insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull’attribuzione del credito scolastico.

L’insufficienza nella condotta determina, invece, la non ammissione all’esame

Criteri per l’attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che il consiglio di classe assegna al termine di ogni anno allo studente per max. 40 punti nell’arco del triennio.

All’atto dello scrutinio finale si procede a:

- sommare i voti riportati dall’alunno e a determinare la media;
- individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente;
- attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia.

L’assegnazione del credito avviene utilizzando le procedure come da allegato.

Periodo didattico

La scansione annuale della valutazione sommativa, deliberata dal Collegio dei docenti, si articola in due quadrimestri con possibilità per i genitori e gli alunni di visualizzare sulla piattaforma la propria situazione scolastica (voti, verifiche scritte e orali).

La valutazione dei risultati raggiunti nello scrutinio intermedio e finale è formulata, per ciascuna disciplina, mediante voto unico.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

VOTO				
(/20)	(/10)	Conoscenze	Competenze	Capacità/abilità
2	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
4	2	Gravemente errate Espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta

5	2 / 3	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare
6	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
7	3/4	Conoscenze frammentarie, con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
8	4	Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
9	4 / 5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
10	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
11	5 / 6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente minime conoscenze, con imperfezioni	Analisi corrette ma difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
12	6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni nuove
13	6 / 7	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Esatta interpretazione, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
14	7	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente, usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
15	7/8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
16	8	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con un lessico appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo buone soluzioni	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte, rielabora efficacemente
17	8/9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
18/19	9/10	Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida con utilizzo di un lessico appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprime alcune valutazioni critiche originali

20	10	Conoscenze complete, approfondite ed ampie, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche originali
----	----	--	--	---

Il voto di comportamento concorre alla formulazione della media scolastica

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	COMPORAMENTO	Sempre corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione il dialogo educativo e assume un ruolo sempre attivo e propositivo.
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	È serio e sempre assiduo nella frequenza, assolve tutti gli impegni scolastici con costanza; <i>(compiti svolti) nessun ritardo (tranne documentati)</i> .
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta costantemente le norme del Regolamento d'Istituto, attivandosi anche presso i compagni perché le seguano.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta responsabilmente il personale, i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
9	COMPORAMENTO	Corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; è spesso collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Assume un atteggiamento costruttivo nell'ambito del dialogo educativo.
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni e adempie tutti gli impegni scolastici. <i>(non si sottrae alle verifiche; giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza e autorizzazioni in data stabilita; entrate in ritardo e uscite anticipate entro i limiti consentiti)</i>
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
8	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta generalmente gli altri, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
	COMPORAMENTO	Corretto ed educato, rispetta le norme del vivere civile.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Rispetta parzialmente le norme disciplinari, senza ripercussioni sul normale svolgimento dell'attività didattica.
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Frequenta con regolarità e rispetta quasi sempre gli orari (entrate in ritardo e uscite anticipate entro i limiti consentiti; giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta sostanzialmente le norme del Regolamento d'Istituto.
7	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta il personale e i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
	COMPORAMENTO	Non sempre corretto, con qualche ripercussione sul normale svolgimento dell'attività scolastica.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione ma partecipa in modo parziale al funzionamento del gruppo classe e al dialogo educativo.
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Non sempre puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici. <i>(quasi sempre rispetta gli orari; giustificazioni qualche volta non riportate il giorno del rientro dall'assenza; poche entrate in ritardo e uscite anticipate al di fuori dei limiti consentiti)</i> .
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Osserva le norme del Regolamento d'Istituto e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
7	NOTE DISCIPLINARI	E' stato richiamato solo verbalmente (vedere annotazione sul registro personale del docente).
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Non sempre utilizza correttamente le strutture scolastiche e a volte dimentica il rispetto dei ruoli.

6	COMPORAMENTO	Non sempre corretto, con qualche ripercussione sul normale svolgimento dell'attività scolastica.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	partecipazione non sempre adeguata al funzionamento del gruppo classe e al dialogo educativo (poca precisione nel portare il materiale, poca puntualità nei compiti).
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Frequenta in modo non sempre regolare e, talvolta non è puntuale nel rispettare gli orari; limitate astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Alcune inadempienze formalizzate nel rispetto del regolamento dell'Istituto. <i>[soprattutto nei riguardi di alcune norme (es. uso del cellulare); e, in genere, non sempre assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi]</i>
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato ripreso verbalmente e ha riportato note disciplinari scritte e/o lievi sanzioni disciplinari.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	E' poco attento alle strutture scolastiche e talvolta dimentica il rispetto dei ruoli.
5	COMPORAMENTO	Mantiene un comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; non conosce o non rispetta le regole della normale convivenza civile; non controlla le proprie reazioni e non tiene conto dei suggerimenti e delle richieste; disturba in modo significativo lo svolgimento dell'attività scolastica; rapporti non corretti e manifestazioni gravi e frequenti di disturbo dell'attività didattica (richiami verbali, note sul registro) non solo all'interno della scuola ma anche con l'invio di messaggi su rete, offensivi e lesivi della dignità dei compagni, dell'istituzione scolastica e dei propri rappresentanti.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Mostra un palese disinteresse per l'attività didattica in genere e poca considerazione per il lavoro svolto in classe.
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	Frequenta in modo discontinuo ed è raramente puntuale; numerose astensioni, anche collettive ed immotivate dalle lezioni.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e non si assume le proprie responsabilità; comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari e aggravati dalla mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti, nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa e irrogate.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato diverse note disciplinari scritte e più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza in modo irresponsabile il materiale didattico e non rispetta i ruoli.
1-4	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Viola e non rispetta la dignità delle persone; crea concrete situazioni di pericolo per l'incolumità degli altri.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato una sanzione del C. d. I. con l'allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Tabella credito formativo

1. A.F. - Assiduità frequenza		2. P.I. - PARTECIPAZIONE ED INTERESSE				3. CF CREDITO FORMATIVO	
Assiduità della frequenza scolastica	<u>PUNTI MAX 0,2</u>	Partecipazione attiva al dialogo educativo <u>PUNTI MAX 0,1</u>	Religione o Attività Alternativa	<u>PUNTI MAX 0,2</u>	Interesse e impegno nella partecipazione		Credito Formativo
					Attività complementari e integrative anche professionali	<u>PUNTI MAX 0,3</u>	
assenze > 141 h	0	0,1	Sufficiente (6)	0	10 ≤ numero attività < 20	0,1	3. CF CREDITO FORMATIVO Credito Formativo
85 h < assenze ≤ 141	0,1		Molto/buono (7/8)	0,1	20 ≤ numero attività < 30	0,2	
assenze ≤ 85 h	0,2		Moltissimo/ottimo (8/10)	0,2	numero attività ≥ 30	0,3	

Frequenza

Premessa

Il DPR 122/2009 “Regolamento della valutazione” dispone:

- articolo 4 comma 5 “La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento è riferita a ciascun anno scolastico”.
- articolo 14 comma 7 “A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo”. C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 “Assenze alunni e validità anno scolastico” di cui si riportano i seguenti passaggi:
 - “...si prevede, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell’orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina”.
 - “...Le istituzioni scolastiche, in base all’ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell’anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio”.
 - “...devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curricolo di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe”.
 - “...Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati”.
 - “...È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo”. D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato”, di cui si cita l’art. 13, comma 2, lettera “a” L’ammissione all’esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E’ ammesso all’esame di Stato, salvo quanto previsto dall’articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall’articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

2. Definizione monte ore annuo di riferimento

Tabella del monte ore annuale obbligatorio per ciascun tipo di scuola e di classe e relativo numero minimo di presenza a scuola da parte degli alunni per la validità dell’anno scolastico.

Monte ore settimanale	Numero massimo di ore di assenza
-----------------------	----------------------------------

Orario classi	Con IRC/Alternativa con voto	Senza IRC
Classi a 32 ore	264 ore	256 ore

A partire dal monte ore annuo di riferimento per ciascun allievo viene definito l'orario annuale personalizzato. Esso può differire dal monte ore annuo di riferimento se l'allievo è esonerato dalla frequenza di alcune discipline (ad esempio IRC). **La frequenza di almeno tre quarti dell'orario è calcolata quindi, per ciascun allievo, sulla base del proprio orario personalizzato.**

4. Calcolo delle assenze

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai Docenti sul Registro elettronico e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato con l'orario personalizzato dell'allievo. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite massimo di assenze. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo punto 5, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

2. Le ore di attività didattica extrascolastica (partecipazione a concorsi, visite guidate, tirocini formativi, ecc...) non vanno conteggiate fra le assenze. Sul registro verrà annotata la motivazione della mancata presenza.

3. Deroghe al limite consentito di assenze (delibera del collegio dei docenti del 22 settembre 2020)

- Deroga totale delle assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati, per ricoveri o terapie e/o cure programmate. Al fine dell'applicazione della deroga, lo stato di malattia, di ricovero e/o la prescrizione di cure/terapie devono essere certificati da un medico o da una struttura sanitaria pubblica o privata, con precisazione dei giorni-periodi di assenza e senza riferimenti espliciti al tipo di patologia. E' sufficiente anche la certificazione emessa dal medico di base. La documentazione deve essere presentata tempestivamente entro una settimana dal rientro;

- Deroga parziale, nel limite del 5%, delle assenze per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore o dallo stesso studente – se maggiorenne e con stato di famiglia autonomo;

- Deroga totale delle assenze per la partecipazione documentata a concorsi per lavoro o studio;

- Deroga totale delle assenze per partecipazione ad attività organizzate dalla Consulta Provinciale degli Studenti;

- Deroga totale delle assenze per donazioni di sangue;

- Deroga totale delle assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- Deroga totale delle assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

- Deroga totale delle assenze per gli alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata;

- Deroga totale delle assenze determinate da eventi, documentati, che impediscono ai fuorisede l'uso del mezzo pubblico o privato per raggiungere l'Istituto; Deroga totale delle assenze determinate dalla partecipazione a progetti di scambio e/o mobilità internazionale.

- Deroga totale delle assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale“.

4. Certificazione medica

La deroga per ragioni di salute potrà essere concessa previa esibizione, unitamente alla giustificazione sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci, di:

1. certificazione medica contenente necessariamente i giorni di malattia dell'alunno;
2. copia del certificato di ricovero;
3. copia del referto di pronto soccorso.

5. Informazioni agli studenti e alle famiglie. L'Istituto utilizza le seguenti modalità di comunicazione:

- Pubblicazione sul sito dell'Istituto della circolare relativa;
- le assenze vengono registrate quotidianamente;
- Il CdC stabilisce, di volta in volta, le modalità di comunicazione più opportuna alle famiglie (telefonica, scritta, ecc...) per i casi particolarmente rilevanti;
- il Coordinatore di classe raccoglie la documentazione relativa alle assenze in deroga, la consegna tempestivamente alla segreteria didattica affinché venga protocollata e custodita nel fascicolo personale dell'allievo, per consentire al Consiglio di Classe una equa valutazione degli atti a disposizione dell'Istituto in sede di scrutinio finale.

6. Scrutinio finale

Come stabilito dall'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009 "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposite sezioni del verbale da parte del Consiglio di Classe.

Casa Circondariale

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale.

Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

Considerando, però, la specificità del contesto, possono essere esentati da tale obbligo quanti hanno documentate ed oggettive incompatibilità orarie e/o esigenza di assentarsi per periodi prolungati

- Malattia: certificato rilasciato dal Presidio medico presente nella Struttura
- Partecipazione a processi o colloqui con avvocati
- Colloqui con le famiglie
- Incarichi lavorativi assegnati all'interno della Casa circondariale per periodi limitati
- Aggregazione in altre carceri

3.10. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'IPSAR "Le Streghe" è una comunità educante che si adopera costantemente nel ricercare le condizioni migliori affinché tutti gli studenti siano accolti in un ambiente sereno, stimolante e favorevole alla costruzione di relazioni e di situazioni pedagogiche significative, utili al raggiungimento del pieno sviluppo delle potenzialità della persona, nel rispetto della diversità, dell'unicità di ognuno, garantendo il successo formativo per tutti.

L'inclusione è da sempre un punto di forza dell'Istituto, che ha convintamente impostato in questa prospettiva la gestione dell'insegnamento curricolare, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici,

le relazioni tra docenti, alunni e famiglie. L'inclusione è per l'IPSAR una scelta di fondo, ne contraddistingue non solo l'aspetto programmatico ma anche il profilo pedagogico e sociale. Attraverso una didattica inclusiva si mettono in azione un insieme di pratiche educative e didattiche che rispondono in maniera efficace ai bisogni degli alunni che si trovano in situazione di svantaggio derivante da disabilità, disturbo specifico d'apprendimento, deficit di attenzione/iperattività e difficoltà imputabili a particolari situazioni sociali o ambientali.

Per tutelare le differenze individuali, la scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. Il lavoro in tal senso coinvolge tutti i soggetti scolastici, dai docenti, al personale ATA, agli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, alla componente studentesca, che collabora attivamente alla realizzazione dei progetti inclusivi integrati di cui al Piano per l'Inclusione. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali diventa un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le classi dell'IPSAR presentano una grande varietà di problematiche, sia in termini qualitativi che quantitativi: ciò rispecchia la complessità sociale odierna che risulta molto articolata e pluralistica. Nell'Istituto la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà ampia, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, ragazzi stranieri. Queste presenze vengono ulteriormente rese critiche da atteggiamenti iperattivi, stati d'animo di ansia, di euforia, di demotivazione che, sovrapponendosi e intrecciandosi con la realtà esistente, la rendono ancora più complessa. La constatazione di questo scenario con situazioni di partenza assai differenti per background socio-economico, livelli di apprendimento conseguiti, stili, modalità e tempi di apprendimento, capacità personali e funzioni corporee fa sorgere quotidianamente la necessità di trovare risposte adeguate ai multiformi bisogni educativi presenti nelle classi, attraverso un intervento mirato e personalizzato.

Da qui muove la necessità di monitorare continuamente la qualità dell'inclusione. L'Istituto si adopera costantemente per migliorare il grado di inclusione di ogni alunno sforzandosi di abbattere le barriere all'apprendimento grazie all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, nella convinzione che la peculiarità della persona sia una risorsa e un'opportunità per sperimentare strategie e metodologie didattiche sempre più efficaci ai fini dell'apprendimento.

LA PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO E DELLA CONDIVISIONE DI RESPONSABILITÀ

A rendere possibile lo sviluppo armonico e integrale degli studenti con BES, che hanno necessità di attenzione speciale nel corso del loro percorso scolastico, sono, da un lato, la puntuale e logica pianificazione degli interventi educativi, formativi e riabilitativi, dall'altro, l'azione di coordinamento e di collaborazione di tutte le componenti scolastiche nel garantire l'efficacia e la qualità dell'operato pianificato.

Nell'Istituto diversi soggetti operano per favorire i processi di inclusione:

Il Dirigente Scolastico si occupa di:

- promuovere e vigilare sulle pratiche inclusive in rapporto alla mission e agli obiettivi educativi e didattici tenendo conto del PTOF e del Piano di Miglioramento;

- formare Consigli di Classe equilibrati sensibilizzandoli alle prassi inclusive;
- richiedere personale aggiuntivo per il potenziamento e favorire un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Il Collegio Docenti ha il compito di:

- approvare ed esplicitare un concreto impegno programmatico nel PTOF per l'inclusione;
- individuare i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuovere la partecipazione ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale sulle metodologie relative ai BES da estendere anche al personale ATA;
- discutere e deliberare il Piano per l'Inclusione.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), realizza appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Leggi 53/2003 e 107/2015 di cui al D. Lgs. 66 del 2017 all'articolo 9 comma 8. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative all'integrazione/inclusione degli allievi con BES che frequentano l'Istituto.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc);
- collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi);
- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), è composto dai docenti facenti parte del Consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (referente del sostegno). I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare (U.M.V.) dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO ha il compito di:

- progettare il Piano Educativo Individualizzato, parte integrante per la realizzazione del progetto individuale dell'alunno, con il contributo degli operatori socio-sanitari;
- verificare il processo d'inclusione;
- proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno tenuto conto del Profilo di Funzionamento, in mancanza della Diagnosi Funzionale.

Il Consiglio di Classe si occupa di:

- individuare i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definire interventi didattico-educativi;
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- rilevare i bisogni dello studente;
- progettare e condividere progetti personalizzati;
- definire e realizzare il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- individuare le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- stringere un rapporto di collaborazione con la famiglia per garantire interventi mirati e sinergici.

Il Docente di sostegno si occupa di:

- supportare il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- coordinare la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- mediare i contenuti disciplinari, didattici, relazionali e conflittuali per garantire la realizzazione della programmazione educativo-didattica;
- promuovere l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative.

L' Assistente all'autonomia e alla comunicazione si occupa di:

- mediare la comunicazione e l'autonomia dello studente con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico, se necessario, con strategie ed ausili necessari per garantire un'interazione efficace.

Le **Famiglie** si occupano di:

- fornire, attraverso un dialogo costruttivo, condiviso e costante, informazioni preziose per creare una continuità fra educazione formale ed informale dell'alunno;
- collaborare con la scuola, nel rispetto delle reciproche competenze, per la costruzione dei percorsi di inclusione e la realizzazione del progetto di vita.

Si riconosce nella famiglia la prima e più importante agenzia educativa con cui la scuola ha il dovere di confrontarsi sistematicamente, non dovendo sostituirsi ad essa. Il confronto serve per trovare punti di contatto e collaborazione, per elaborare linee educative coerenti promuovendo un'ottica inclusiva, nel rispetto di competenze e ruoli specifici differenti, il successo formativo di ogni alunno. Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa ed una necessaria collaborazione con la famiglia basata su concordanze e/o complementarità agite a vari livelli, affinché si costruisca quel patto, definito di corresponsabilità educativa, basato necessariamente sull'alleanza educativa fra scuola e

famiglia, avente come obiettivo comune il successo formativo degli alunni, finalizzato alla realizzazione del progetto di vita individuale previsto per gli stessi. La partecipazione delle famiglie degli alunni in situazione di disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge, che derivano direttamente dalla loro precipua responsabilità genitoriale e si sostanziano essenzialmente nel seguire le procedure codificate, in vista della produzione della documentazione da depositare a scuola al momento dell'iscrizione e durante tutto l'iter scolastico, al fine di evitare il rallentamento del raggiungimento del successo formativo richiesto dalle disposizioni legislative in materia. La famiglia ha il diritto/dovere di partecipare al GLO per la formulazione del PEI, contribuendo così pro quota alla costruzione e al monitoraggio della programmazione del percorso educativo e formativo pianificato. Inoltre, è stata prevista una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizzata anche dagli orientamenti normativi degli ultimi anni. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto supporto morale e materiale, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. In conclusione, si ribadisce l'importanza della collaborazione scuola-famiglia basata sul coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti attraverso "modalità di comunicazione efficaci e trasparenti".

AZIONI INCLUSIVE

La scuola si avvale di azioni inclusive per assicurare il successo formativo degli alunni con BES:

- **Attività di Pre-Accoglienza** con iniziative di raccordo fra l'Istituto e le scuole di provenienza al fine di prevenire il disagio, favorire la continuità didattica e garantire agli alunni con disabilità un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico all'altro.
- **Attivazione gruppi di lavoro** per conoscere e comprendere i bisogni degli alunni al fine di adottare le misure di attenzione necessarie, sia dal punto di vista educativo sia formativo.
- **Attività di Accoglienza** con la predisposizione di prassi inclusive e di interventi per la realizzazione di un contesto scolastico accogliente e motivante.
- **Elaborazione dei piani di lavoro (PEI e PDP)** da parte del Consiglio di Classe con il coinvolgimento delle figure che ruotano intorno all'alunno al fine di definire sulla base dei prevedibili livelli di sviluppo tutte le strategie per il raggiungimento del successo formativo (il tipo di programmazione, gli obiettivi, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica, le metodologie di verifica).
- **Utilizzo di strategie e metodologie inclusive** all'interno della classe nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.
- **Partecipazione alle attività di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL), eventi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non partecipazione a stage.
- **Azioni specifiche per gli alunni che seguono un percorso differenziato**
 - partecipazione a progetti volti a stimolare le autonomie e le competenze professionali negli alunni (Classi aperte in contesti laboratoriali, Sala, Bar, Cucina, Pasticceria e Front Office);
 - partecipazione a progetti per lo sviluppo della creatività e l'improvvisazione nonché per favorire il potenziamento della abilità empatiche, relazionali e comunicative;
 - tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale.
- **Attività di orientamento in uscita** per promuovere un dialogo fattivo tra scuola e mondo del lavoro
- **Promozione della formazione dei docenti su inclusione ed Intercultura** (corsi su piattaforme

dedicate).

La Scuola adotta annualmente il suo **Piano per l'Inclusione (ex PAI)**, condiviso e discusso in sede collegiale, che delinea la strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Specifici. Il Piano per l'Inclusione è il documento in cui sono individuati i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. È lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo e, pertanto, diventa lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni (nota ministeriale prot. 1551/2013).

La validità delle azioni di intervento è costantemente controllata, monitorata e aggiornata per rispondere in maniera efficace ed efficiente a tutti i bisogni degli alunni.

FORMULAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il **P.E.I., Piano Educativo Individualizzato**, è uno **strumento di progettazione** di durata annuale che definisce gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuove lo sviluppo delle facoltà dello studente nel rispetto dei suoi ritmi e degli stili di apprendimento. Ha come fine principale l'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 per l'elaborazione del PEI saranno attuate le disposizioni contenute nel **Decreto Interministeriale n. 182 del 2020**.

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere. Dalle nuove disposizioni normative è richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, la presa in carico dell'alunno con disabilità dall'intero Consiglio di classe; altro punto focale è che il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. Inoltre garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Per garantire un **ambiente di apprendimento inclusivo**, nella progettazione educativo-didattica si pone particolare riguardo all'**indicazione dei facilitatori e delle barriere**, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; pertanto sono condotte dai docenti osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità e della classe, avendo cura di tener conto delle indicazioni fornite dallo studente. A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono conseguentemente indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, anche **sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa** intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità.

Con riguardo alla **progettazione disciplinare**, nel PEI è indicato **il tipo di percorso didattico seguito dallo studente con disabilità**:

- a. **percorso ordinario**, l'alunno segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- b. **percorso personalizzato (con prove equipollenti)**, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione e, in tal caso, viene specificato se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. **percorso differenziato**.

Nei primi due casi al termine del percorso di studi l'alunno consegue il "**Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado**", nel caso di percorso differenziato consegue un "**Attestato di Credito Formativo**".

PROGETTO ORIENTAMENTO

Un obiettivo fondamentale nella nostra scuola è quello di orientare l'alunno ad operare una scelta consapevole (*orientamento esterno*, in ingresso al 1° anno, ed *interno* al 2° anno).

L'orientamento diventa, dunque, un processo educativo che fa emergere sia le dimensioni dello sviluppo della persona, sia l'orientamento professionale .

Il nostro Istituto, con questo Progetto, intende operare un orientamento interno , uno esterno

Quello **interno (in uscita)** riguarda gli alunni che frequentano le quarte e quinte classi, per guidarli nella scelta dell' eventuale facoltà universitaria e nell'approccio del mondo del lavoro promuovendo iniziative in continuità con le Università.:

Visite guidate presso Aziende del settore

Visite guidate presso centri per l'impiego

Incontri con professionisti del settore

Visite agli atenei:

- Corso di studio professionalizzante in tecnologie alimentari.
- Alma scuola internazionale di cucina italiana.
- Unisannio
- Camera di Commercio
- Incontri con orientatori universitari e forze armate.

L'orientamento esterno (in ingresso) riguarda gli alunni delle terze classi della scuola media e ha l'obiettivo di illustrare a fondo le caratteristiche peculiari dell'Istituto mettendo in evidenza l'offerta formativa e le prospettive future. Da quest'anno si propone di organizzare attività di orientamento continuo a partire dalla seconda media inferiore con attività ad hoc a carattere laboratoriale sia nella nostra sede sia presso le scuole medie inferiori.

Le visite saranno in presenza presso le scuole medie seguendo un calendario che sarà predisposto dopo aver contattato i referenti dei vari istituti.

Open Day e orientamento

L'Accoglienza presso il nostro Istituto degli alunni interessati sarà organizzata con la collaborazione degli studenti e delle studentesse del nostro istituto che svolgeranno il compito di tutor/accompagnatori degli ospiti durante la visita. Il motto sarà **“Dallo studio al lavoro con una marcia in più”**

Per aiutare, gli alunni ad orientare la loro scelta in funzione delle proprie attitudini, abilità e competenze, si promuovono 3 moduli specifici:

- **Sei invitato a “Le Streghe “** (Incontri con alunni, docenti e genitori delle scuole medie con distribuzione di materiale informativo **APERITIF TIME (aperitivo a tema): 2 open day nel mese di DICEMBRE ;**

- **Mini-corsi di arte bianca e mixology**

- Sei invitato alla giornata **‘Scegli il tuo futuro’ 2 open day nel mese di gennaio .**

Gli eventi saranno pubblicizzati con manifesti, pubblicazione su pagina ufficiale Facebook, riprese in diretta delle attività di laboratorio con telecronaca tenuta dagli studenti;

TG culinario digitale (con descrizione di piatti tipici, percorsi di storia legata alle tradizioni locali, ecc) sul sito dell'istituto www.ipsarelestreghe.edu.it..

L'orientamento interno riguarda gli alunni delle classi 2^a a partire dall'a.s. 2022/2023 verranno accompagnati nella scelta dell'indirizzo per il triennio successivo attraverso incontri con docenti tutor, testimonial, visite ed esperienze laboratoriali in situazione, realizzate a scuola e/o in contesti extrascolastici (20 ore), al fine di comprendere le loro attitudini e interessi, a supporto dell'elaborazione del Progetto Formativo Individuale. In collaborazione con gli esperti interni del settore si organizzerà una gara '4 ristoranti' che coinvolge il triennio di tutti gli indirizzi. Le classi seconde, con la presenza anche dei genitori, fungeranno da giudici. Uno stage presso ristoranti del territorio per le classi vincitrici.

Orientamento in uscita per gli alunni del quinto anno

Ad integrazione delle iniziative di orientamento universitario organizzate dalle università, dalle Associazioni di categoria l'Istituto svolgerà attività di orientamento legate anche al PCTO alle attività post diploma per gli alunni delle classi IV e V e finalizzato a:

- sollecitare gli alunni a riflettere sulla loro attività al termine del percorso scolastico
- fornire agli alunni una panoramica sui corsi post diploma ed universitari coerenti con il nostro Istituto
- introdurre gli alunni al mondo universitario e lavorativo.
- Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I responsabili della realizzazione di tale progetto sono i referenti del progetto.

Il progetto è diretto agli alunni di tutte le classi quarte e quinte dell'Istituto e agli alunni degli istituti di scuola secondaria inferiore della platea scolastica.

L' inizio delle attività vere e proprie è previsto per novembre-dicembre 2022 il termine per il mese di maggio 2023.

3.11 ESAME DI STATO

La riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali:

sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento;

si è reso necessario passare dalla giustapposizione delle due “parti” della prova alla loro integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni,

“curvature” (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all’indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.

Le prove dovranno vertere:

sulle competenze in uscita e non su discipline

sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** (pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’istruzione <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>) adotta i “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e le “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento. Costituisce una tappa fondamentale nel percorso verso il nuovo esame di Stato che si svolgerà nel 2023 nei corsi diurni di istruzione professionale.

Nei percorsi dell’**istruzione degli adulti**, invece, continuano a sussistere i percorsi del **previgente ordinamento**, e pertanto anche nel corrente anno scolastico l’**esame** si svolgerà con le stesse modalità.

Nella predisposizione dei nuovi Quadri di riferimento, **i nuclei tematici si riferiscono alle competenze di uscita** che caratterizzano l’indirizzo.

I nuovi Quadri di riferimento contengono:

- l’indicazione dell’indirizzo di riferimento
- la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d’esame
- i «nuclei tematici fondamentali d’indirizzo correlati alle competenze» e gli «obiettivi della prova»
- la griglia di valutazione

Nei nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022, nella parte contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d’esame, vengono individuate le diverse possibili tipologie di prova per lo specifico indirizzo.

3.12 ATTIVITA’ E PROGETTI

RETE " BULLYING STOP"

Il progetto condiviso dalle scuole della rete, avente come scuola capofila l’IIS Telesi@, intende svolgere azione di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, attraverso varie fasi e modalità: incontri e giornate di formazione rivolti a docenti, studenti, genitori e collaboratori scolastici, la creazione di una piattaforma per la condivisione di buone pratiche e di materiali utili, partecipazione a laboratori, stesura ed adozione di un vademecum che integri il regolamento scolastico, elaborazione e condivisione dei materiali e dei lavori prodotti.

PROGETTO “PATENTINO DIGITALE”

Il Progetto “Patentino digitale” promosso dalla senatrice Elena Ferrara e dal suo gruppo di lavoro, attivato all’interno della Rete “Bullyng Stop”, al fine di introdurre nel primo biennio i temi della prevenzione e del contrasto al cyberbullismo (Legge 71/17), formando gli studenti ad una cittadinanza digitale consapevole (Legge 92/19).

FINALITA’

Acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri in Internet per affrontare con

maggior responsabilità la vita vissuta in ambiente digitale, evitando di incorrere in comportamenti a rischio.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Formare peer educator in grado di attivare interventi educativi rivolti al gruppo dei pari, finalizzati alla presa di coscienza del ruolo che ciascun elemento del gruppo può assumere, delle conseguenze delle singole azioni, della responsabilità nei confronti delle proprie scelte.

OBIETTIVI

Educare all'uso consapevole di Internet, dei nuovi media e delle tecnologie.

Conoscere i diritti e i doveri del mondo digitale.

Fornire conoscenze e competenze necessarie per navigare con responsabilità.

Prevenire i rischi di un uso inadeguato del web.

Prevenire le dipendenze da web.

Acquisire competenze di peer education.

PROGETTI DI SETTORE

SALA E VENDITA:

- "L'arte dell'intaglio"
- "Barman gastronomico"

ENOGASTRONOMIA:

- "La lavorazione del latte e derivati"
- "I preziosi impasti dell'arte bianca"
- "Pasticceria di base per le classi 2^"
-

ACCOGLIENZA TURISTICA:

- "Guida Turistica"
- "Il Ciclo Del Cliente"
- "Wedding Planner"

PROGETTI DI MATEMATICA

- **Progetto approfondimento delle competenze di matematica** rivolto agli alunni del biennio in orario curricolare e pomeridiano nel periodo 19 dicembre al 13 gennaio 2023 per partecipazione al concorso di matematica "Kangourou che si svolgerà il 13 gennaio 2023.

- **Progetto approfondimento delle competenze distatistica** rivolto agli alunni del biennio e del triennio in orario curricolare e pomeridiano nel periodo 19 dicembre al 19 gennaio 2023 per partecipazione al concorso Olimpiadi di Statistica

PROGETTO ERASMUS

"Be sustainable! Be green! "

L'obiettivo di questo progetto è sensibilizzare gli studenti e le studentesse sulle problematiche legate al degrado della biodiversità con valorizzazione delle colture tipiche e agli effetti dei cambiamenti climatici e quindi metterli in prima linea nel trovare delle soluzioni, insieme a partners di altri paesi, che rispondano agli obiettivi preposti nell'Agenda 2030: Goal 2: Sconfiggere la fame ; Goal 3: Salute e Benessere; Goal 8 : Lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 11: Città e Comunità sostenibili; Goal 12: Consumo e produzione responsabili.

Tutto ciò risponde alla progettualità del nostro istituto e cioè garantire il diritto allo studio, agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, recuperare le tante situazioni di svantaggio, sostenere le eccellenze, favorire una maturazione consapevole di ciascun come persona e come cittadino, promuovere l'inclusione, valorizzare le differenze viste come ricchezza del patrimonio culturale.

PROGETTO TEATRO IN LINGUA

“Il teatro per imparare”

Il progetto prevede la visione di spettacoli teatrali in lingua straniera originale per esporre gli alunni ad eventi teatrali di rilevanza letteraria, culturale e sociale per conoscere ed apprezzare la cultura, la storia, l'arte teatrale e musicale dei Paesi stranieri di cui si studia la lingua

Lo scopo è quello di

- Migliorare la valenza culturale dell'offerta formativa e ridurre l'abbandono scolastico
- Incrementare la motivazione allo studio
- Accrescere le competenze linguistiche degli studenti e rafforzare le competenze e capacità di base
- Creare nuovi stimoli culturali e offrire nuovi strumenti di apprendimento
- Conseguire una maggiore sensibilità da parte degli studenti verso le tematiche sociali e culturali

PROGETTO AMBIENTE DIDATTICO DI AGRICOLTURA

Si prevede di realizzare un laboratorio per lo studio delle coltivazioni aeroponiche e per l'analisi microbiologica delle piante. L'ambiente prevede lo studio delle cellule vegetali, la fotosintesi, la genetica delle piante, lo studio dei nutrienti delle piante, l'analisi dei terreni.

Per l'analisi microbiologica sono necessari: bagnomaria termostatico, centrifuga da laboratorio, piastra riscaldata con agitatore, bilancia di precisione, tutto quello che riguarda il layout organizzativo (tavoli di appoggio per le strumentazioni, armadi, etc.) oltre uno schermo interattivo su carrello mobile e notebook per la gestione delle strumentazioni richieste.

La genetica delle piante è un'area molto interessante che riguarda la creazione di cellule vegetali in coltura con differenziazione delle cellule vegetali per formare le “cellule staminali” vegetali. La creazione di questo ambiente ha l'obiettivo precipuo di realizzare colture di piante ed aromi tipici del nostro territorio da utilizzare nei laboratori di enogastronomia. Studiare i processi per la modificazione genetica delle piante, creare cellule vegetali in coltura, differenziare le cellule vegetali ed utilizzare i regolatori di crescita.

La riscoperta delle vecchie ricette e l'invenzione di nuovi piatti sono entrambi, oggi, obiettivi attuali e moderni. Il marasciuolo, il cardillo, il pulieio, la ramoraccia o la misticanza rappresentano erbe selvatiche commestibili, estremamente versatili in cucina, salutari, economiche e dal sapore caratteristico.

Obiettivo del progetto è quindi quello di produrre tali piante mediante l'utilizzo combinato di tecniche biologiche e biodinamiche, senza alcun tipo di trattamento chimico e con sola concimazione organica.

PROGETTO AMBIENTE DIDATTICO DI ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE

Si prevede di realizzare un ambiente didattico per lo studio della alimentazione sostenibile con lo studio della chimica del cibo, analisi dei vini, calcolo del contenuto energetico dei cibi, determinazione del contenuto nutritivo degli alimenti e studio degli OGM.

Nel laboratorio sono stati inseriti gli strumenti necessari per gli argomenti da studiare: datalogger per l'acquisizione dei dati, bilancia di precisione, incubatore termostatico, agitatore magnetico con piastra riscaldante, microscopio biologico trinoculare con telecamera, termociclatore PCR, camera di elettroforesi, transilluminatore, mini centrifuga, bagnomaria termostatico; mentre per il controllo agro-alimentare sono previsti: un pH-metro per alimenti, rifrattometro digitale, mini titolatore per determinare l'acidità nei succhi di frutta, polarimetro analogico, misuratore di umidità nei cibi.

Sono necessari nel laboratorio tavoli di appoggio per le strumentazioni e di impianto di alimentazione elettrica, schermo interattivo su carrello mobile e notebook e tablet per la gestione delle strumentazioni richieste.

PROGETTO SICUREZZA A.S. 2022-2023

Il nucleo concettuale del progetto risiede nell'idea che il livello di sicurezza di ogni ambiente è legato indissolubilmente alla struttura fisica dell'edificio, alla gestione di spazi e strutture da parte dei responsabili e al livello di consapevolezza e assunzione di comportamenti sicuri di chi ci vive dentro.

I comportamenti sicuri nascono dall'insieme di conoscenze scientifiche adeguate, interiorizzazione di valori e dalla responsabilizzazione di ciascuno. L'assunto didattico è, quindi, che l'educazione alla sicurezza non sia qualcosa che si aggiunge o sovrappone alle attività scolastiche quotidiane, ma parte integrante della normale attività.

Si perseguono come criteri di qualità:

- 1) l'integrazione tra livello organizzativo, gestionale ed educativo-didattico in tutte le fasi: dalla progettazione, alla realizzazione, alla ricaduta nella scuola e nel territorio
- 2) l'integrazione tra esperienza/vita quotidiana e approfondimento teorico/metodo scientifico
- 3) la partecipazione responsabile di tutte le componenti la comunità scolastica, ciascuna nel proprio ruolo (RSPP, ASPP, docente, studente, ATA, DS.)
- 4) il coinvolgimento degli attori del territorio

Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (enti pubblici locali, enti privati, sponsor pubblicitari, ...) Provincia – Comune – Vigili del Fuoco ecc.

Destinatari (numero alunni, classe/i di provenienza)

Personale scolastico – Alunni – Famiglie

Risultati attesi/ricaduta didattica sul curricolo (grado di raggiungimento degli obiettivi, integrazione con le attività curricolari, conseguimento certificazioni, risultati della partecipazione a gare di eccellenza e/o rassegne)

Cambiamento del contesto, generale e scolastico:

- realizzare scelte organizzative coerenti con le indicazioni normative in materia di sicurezza
- promuovere azioni di sistema

- sviluppare collaborazione con RSPP, ASP, ecc.
- coinvolgere le varie componenti (ATA, ecc)
- migliorare l'ambiente
- sostenere il rispetto delle norme
- favorire la formazione stimolando l'interazione delle varie componenti della scuola
- offrire strumenti a sostegno della consapevolezza, dell'autonomia e del potenziamento delle competenze proprie di ciascuno

Risorse umane coinvolte

D.S., D.S.G.A., Docenti interni, personale Ata, ALUNNI

3.13 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, l'istituto ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale quale opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione ma, soprattutto, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Le azioni previste si riconducono:

AMBITO	OBIETTIVO	ATTIVITÀ SVOLTA
Formazione Interna	Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale	Formazione docenti; Creazione di contenuti digitali; Creazione di ambienti virtuali; Google Workspace; Qr code e menu digitali; Piattaforme per videoconferenze; Piattaforme per verifiche on-line.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Sviluppare le competenze digitali degli alunni - Condividere le esperienze digitali	Supporto agli studenti sui principali strumenti digitali ed educazione digitale; Supporto agli studenti sulle principali metodologie didattiche innovative.
Creazione di soluzioni innovative	Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale	Sviluppo attività didattiche nei nuovi ambienti di apprendimento: Book creator (creazione di libri digitali); Thinglink (tour virtuali); Artsteps (ambienti immersivi); Menu digitali (creazione di menu digitali e Qr code) Metaverso (ambienti immersivi virtuali).
Partecipazione progetti nazionali/Regionali	Sviluppo metodologie innovative	Partecipazione ai principali progetti nazionali: Innovamenti – innovamenti plus Codeweek Sid
Laboratori innovativi	Sviluppo 3D e AR/VR	Sviluppo stampa 3D alimentare e stampa 3D del cioccolato;

3.14 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della didattica digitale integrata dell'Istituto. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è adottato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola e approvato dal Consiglio di Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica garantendo il ruolo della collegialità; la DDI è fondata sul confronto in seno al collegio dei docenti del nostro Istituto, come ribadito dalla nota MIUR U.0000278 del 06-03-2020: "È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante". L'art. 7 del T.U della scuola (D.lgs. n. 297 del 1994) al comma 2 lett. a) assegna al Collegio dei docenti "potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone;
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti.
 - attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o la fruizione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, compiti individuali o di gruppo (attività scritte e/o pratiche) predisposti e stabiliti dai docenti da riconsegnare ai medesimi. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti; le AID asincrone vanno intese, infatti, come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, è necessario riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita la nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020).

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico "Axios Italia" – sezione "Materiale Didattico". Tra le varie funzionalità, "Axios" consente di gestire il Registro del docente, il Registro di classe, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati e le annotazioni giornaliere. I docenti possono caricare e condividere con gli studenti, all'interno della sezione "Materiale Didattico" del proprio registro elettronico ("Registro del docente"), materiali esplicativi – learning objects (file Word, PowerPoint, JPG, videolezioni, audio- lezioni, video, registrazioni, mappe interattive, tabelle/schemi riassuntivi, link) e assegnare attività/compiti individuali e/o di gruppo. I genitori, mediante le credenziali del registro elettronico in loro possesso, possono accedere all'area riservata e visualizzare le cartelle create dai docenti delle varie discipline recanti il nome della classe, la data per la quale è destinata la lezione e l'argomento; possono inoltre leggere l'assegno e le comunicazioni e, infine, scaricare i materiali prodotti dagli insegnanti e archiviati all'interno dell'apposita sezione ("Materiale Didattico").

- La piattaforma Weschool , organizzata per Consigli di classe e dipartimentali, utilizzata per garantire spazio cloud riservato e condivisione per Consigli di classe e dipartimenti, in modo da facilitare la condivisione e la comunicazione all'interno degli stessi.

- La piattaforma Socrative , utilizzata già quale strumento per le verifiche sincrone, per il miglioramento dei risultati Invalsi, per le prove parallele e test di ingresso.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web e strumenti digitali che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, preoccupandosi di verificarne il rispetto della normativa sulla privacy e della conservazione dei dati in cloud .

Ogni docente riprogetta le proprie attività tenendo conto della didattica a distanza, specificando materiali, metodi e strumenti di interazione con il gruppo classe.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve , all'apprendimento cooperativo , alla flipped classroom , al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Nell'ambito delle AID, gli insegnanti firmano il Registro di classe in base alle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone e asincrone della classe. Nelle apposite sezioni del registro di classe giornaliero l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta, nonché i compiti assegnati.

Ciascun docente avrà cura di indicare sul registro elettronico le attività sincrone e/o asincrone svolte con gli studenti in caso di utilizzo della DDI, annotando sul cloud Axios le proprie attività didattiche a distanza. Il registro elettronico rappresenta il canale di comunicazione ufficiale con gli studenti, le studentesse e i genitori o i tutori, i quali sono tenuti in ogni momento a tenere sotto controllo questo strumento.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, di fatto , rappresenta lo " spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza .

- Le attività in bacheca saranno rese visibili a docenti, studenti e genitori solo se in classe è presente un alunno diversamente abile; in caso contrario, le attività saranno visibili solo per studentesse e genitori;

- Le famiglie e gli alunni sono tenuti a collaborare;

· La frequenza delle attività didattiche a distanza in caso da parte delle studentesse e degli studenti è obbligatoria e va monitorata.

Esistono due tipi diversi di attività online . Ognuno richiede specifica gestione e non può prescindere dal numero totale di lezioni di docenza/lezioni in presenza previste dall'orario settimanale di servizio.

Ogni docente, in base ad una programmazione settimanale che rientri nella progettazione didattico-educativa di classe per ciascuna disciplina, svolgerà attività didattica sia in modalità asincrona sia sincrona nel modo seguente:

· per ogni settimana i docenti forniscono link a video o risorse digitali, oppure paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione, materiali per spiegazioni, approfondimenti, che gli studenti fruiscono in autonomia . In un secondo momento, con la modalità sincrona, i docenti potranno, con una loro videolezione, recuperare e/o consolidare gli argomenti trattati in modalità asincrona .

I docenti per le attività asincrone utilizzeranno il Registro Axios per la trascrizione della attività svolte o da svolgere e per la condivisione e archiviazione di documenti, weschool per il repository dei Consigli di Classe e Socrative per la creazione delle verifiche online . Tali strumenti rappresentano il know-how acquisito dall'istituto in questi anni sui quali l'Animatore Digitale ha tenuto corsi di formazione.

Le attività sincrone consisteranno in videolezioni tramite la piattaforma Google workspace rivolte all'intero gruppo classe e svolte secondo l'orario trasmesso dalla dirigenza. La piattaforma socrative può essere utilizzata per le verifiche sincrone.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenticompensativi e dispensativi , i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020).

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP .

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso del triennio si prevede una riorganizzazione della struttura organizzativa delle classi con l'obiettivo di migliorare la qualità delle competenze acquisite nel percorso di studi, ridurre la dispersione scolastica e migliorare l'inclusione sperimentando modelli di didattica innovativa, riorganizzazione degli spazi fisici e implementazione di buone tecniche.

Attività previste in relazione al piano Formazione docenti e Ata

La politica formativa del nostro Istituto è basata sulla dimensione di rete di scuole, condivisa con l'ambito

formativo BN 004, e centrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- valutazione. e miglioramento
- competenze di cittadinanza
- coesione sociale

In attesa che l'ambito di scopo per la formazione elabori il piano della formazione per il corrente anno scolastico, si propone di attivare un'indagine sui bisogni formativi.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

*i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

*i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

*i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

*gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF

*gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 - Privacy).

I corsi di formazione proposti dall'Istituto sono sempre gratuiti oppure con pagamento imputabile al bonus cultura. Per il personale Ata si procederà con i corsi connessi alla dematerializzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione	Docente	Attività
Collaboratori della Dirigente Scolastica	Prof.ssa Tesauro Rosalba Prof.ssa De Luca Genesisia	1 collaboratore 2 collaboratore
Funzioni strumentale	Nappo Vincenza	Gestione Ptof e Sostegno al Lavoro Docente
Funzioni strumentale	Martini Loredana	Interventi e Servizi per gli studenti: Accoglienza, Tutoraggio, Continuità
Funzioni strumentale	Esposito Anna Maria	Interventi e Servizi per gli Studenti: Continuità ed Orientamento
Funzioni strumentale	Novellino Piera	Sistema Autovalutazione D'istituto e Valutazione Apprendimento e Comportamento
Funzioni strumentale	De Palma Maria Rosaria Melillo Giuditta Zoppoli Annamaria	Percorsi per le competenze trasversali e per L'orientamento (P.C.T.O.) ed attività relative all'area professionale
Funzione strumentale	Drago Lucia Grande Fausto	Rapporti con il territorio, eventi, gare e concorsi
Responsabile di plesso – Sede	Cardone Annamaria	

Centrale		
Responsabile di plesso – Sede Succursale	Matera Gabriella	
Responsabile Sede Carceraria	Collarile Daniela	
Responsabile Corso serale	Pescatore Daniela	
Referente Territoriale e Animatore Digitale	Rossetti Luigi Umberto	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' REALIZZATA	N. delle attività
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Coordinamento Sportello didattico	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di: consulenza ,formazione personale docente, integrazione alunni stranieri Sportello didattico	3
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Sportelli didattici – personalizzazione	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento e consolidamento Attività alternative IRC	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento e consolidamento Attività alternative IRC	1
ADSS - SOSTEGNO	Attività di inclusione; coordinamento organizzativo e didattico	4

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

UFFICI	N. unità	RAPPORTO CON L'UTENZA
UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	1 DSGA	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo/contabili. Organizza autonomamente le attività del personale ATA
UFFICIO PROTOCOLLO	1	Tenuta del registro protocollo informatico Posta elettronica e posta intranet; Tenuta e smistamento posta in entrata e in uscita Corrispondenza con Enti esterni
UFFICIO ACQUISTI	2	Gestione acquisti alimentari, materiale pulizia, cancelleria Rapporti con i fornitori

		<p>Controllo della merce in entrata ed in uscita Tenuta della contabilità di magazzino e facile consumo Tenuta dei registri delle fatture T.F.R. supplenti annuali; Emissioni certificate fiscali (CUD); Certificazione fiscale; Liquidazione compensi accessori personale Docente e ATA; Gestione contabile progetti; Tenuta Registro c/c Postale; Collaborazione per la gestione del Bilancio (mandati, reversali, programma annuale, consuntivo) con il DSGA, Gestione schede fiscali; Adempimenti fiscali (trasmissione F24, IRAP, 770)</p>
UFFICIO DIDATTICA	2	<p>Esami di qualifica, esami di Stato, e tutti gli adempimenti connessi; Statistiche varie e monitoraggi; Aggiornamento informatico di tutti i dati dell'allievo; Scrutini e stampa di pagelle, tabelloni, diplomi ecc; Adempimenti connessi a viaggi di istruzione, visite guidate, e stage; Gestione crediti e debiti formativi; Organi collegiali e adempimenti connessi; Iscrizione alunni, verifica documentazione e pagamenti contributi scolastici, certificazioni varie, tenuta fascicoli alunni; Infortuni alunni e personale e adempimenti connessi. Predisposizione atti e comunicazioni interne (allievi) ed esterne (famiglie); Aggiornamento informatico di tutti i dati dell'allievo; Iscrizione alunni, verifica documentazione e pagamenti contributi scolastici, certificazioni varie, tenuta fascicoli alunni; Trasferimenti alunni altre scuole, Trasmissione e richiesta documenti.</p>

UFFICIO PERSONALE ATD	2	Gestione graduatorie I, II, III fascia docenti e ATA; Adempimenti connessi con l'assunzione di personale docente e ATA; Convocazioni e contratti supplenti annuali e temporanei; Adempimenti trasferimenti, utilizzazioni e assegnazioni personale docente e ATA; Organico docenti e ATA; Certificati di servizio; Pratiche ricostruzione carriera, computo, riscatto e pensioni personale docente e ATA, rapporti con ENTI esterni; Graduatorie interne; Aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti la carriera del personale docente e ATA; Comunicazioni telematiche Ufficio del Lavoro; Pratiche prestiti Gestione assenze e presenze personale docente e ATA e adempimenti connessi; Ordini di servizio personale ATA; Certificati di servizio e trasmissione fascicoli personali docenti e ATA; Decurtazione, assenze, malattia; Tenuta e aggiornamento registro formazione D.Lgs.81/08; Adempimenti previsti dalla legge sulla Privacy Archiviazione atti fascicolo personale docenti e ATA di ruolo e a T.D.; Nomine personale docente ed ATA; Gestione badge (presenze;ritardi; recuperi personale ATA)
-----------------------	---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle online
- Monitoraggio assenze con messaggistica
- Modulistica da sito scolastico

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Nell'ambito del **PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”,** finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”; il Ministero della Cultura, con Avviso pubblico del 20/12/2021, ha dato avvio alla presentazione di Proposte di intervento per la **rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici** da finanziare nell'ambito del PNRR.

L'art. 1 individua quale finalità dell'avviso quella di *“promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento”*.

L'Ipsar Le Streghe ha sottoscritto un Accordo di collaborazione con

Comune di Castelpoto: Nell'ambito del “Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale del borgo

longobardo di Castelpoto (BN) con **“La comunità del cibo”** volto a:

- Raccogliere e sistematizzare le ulteriori ricette e prodotti tipici presenti sul territorio comunale da affiancare alla già conosciuta “Salsiccia rossa”;
- Tutelare i prodotti tipici e le ricette tradizionali individuate attraverso Denominazioni Comunali di Origine (D.E.C.O.);
- Formare i soggetti che intendono offrire servizi di ospitalità turistica extralberghiera al fine di qualificare l’offerta;
- Formare i soggetti che intendono avviare un’attività di home restaurant al fine di qualificare l’offerta;

Paduli – Sant’arcangelo Trimonte: “Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale Forum Novum – origine dei Borghi”

- **“Percorso didattico e multimediale sul patrimonio archeologico e la via Traiana”** e “La Via Traiana in Augmented Reality”, che sono volti a:
 - Migliorare l’accessibilità e la fruibilità dei siti interessati dai percorsi grazie all’utilizzo di strumenti digitali innovativi;
 - Incrementare l’audience development dei siti e di tutto il sistema turistico-culturale oggetto del progetto.
 - Rendere maggiormente appetibile e friendly l’esperienza di visita dei siti, con particolare riguardo per le giovani generazioni.

Inoltre la scuola ha attivato accordi con Enti e aziende private per favorire la professionalità dei discenti. In particolare sono attive:

- **Protocollo intesa Associazione provinciale cuochi di Benevento**
- **Protocollo intesa Rete Museale della Provincia di Benevento**
- **Accordo di collaborazione Ordine degli Avvocati di Benevento**
- **Protocollo di intesa Ente Parco regionale del Taburno Camposauro**
- **Protocollo intesa Pro-Loco “Samnium” Benevento**
- **Protocollo intesa Federazione Internazionale Pasticceria Gelateria Cioccolateria**
- **Protocollo intesa Pro Loco SanGiorgio La Molarata**
- **Protocollo di Intesa Rotary Club BN e AIPD sezione Benevento**

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La politica formativa del nostro Istituto è basata sulla dimensione di rete di scuole, condivisa con l’ambito formativo BN 004, e centrata sui seguenti temi strategici:

competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;

competenze linguistiche;

inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;

potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche degli studenti;

valutazione e miglioramento

competenze di cittadinanza

coesione sociale

In attesa che l’ambito di scopo per la formazione elabori il piano della formazione per il corrente anno scolastico, si propone di attivare un’indagine sui bisogni formativi.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell’Istituto:

*i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

*i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

*i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

*gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF

*gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 - Privacy).

I corsi di formazione proposti dall'Istituto sono sempre gratuiti oppure con pagamento imputabile al bonus cultura. Per il personale Ata si procederà con i corsi connessi alla dematerializzazione.

La scuola implementerà un processo di formazione mirato ad apprendere le metodologie didattiche innovative calibrate sulle modalità di apprendimento dei singoli studenti, con i seguenti percorsi:

Formazione docenti

Nuove metodologie didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Formazione Personale ATA

Digitalizzazione e procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• In presenza